

# AMICIZIE: LA STORIA DI JASMINE



Opera a cura di Annunziata Marciano

Hanno contribuito i Dirigenti Scolastici, gli insegnanti, gli alunni dei seguenti Istituti Scolastici  
Partner del Progetto Comenius: *Knowledge of the roots and pluralism of European citizenship through  
the paths of children's literature*

Direzione Didattica 1° Circolo - Formia (Istituto Coordinatore) - ITALIA

Istituti Partner:

Gimnazium nr 1 IM. Adama Mickiewicza W Reszlu ResZel - POLONIA

CEIP "Vergen De Luna" - Villeneuve de Cordoba - SPAGNA

23 Nissa İlköğretim Okulu - İçel - TURCHIA

Con la collaborazione dell'I.C. "V. Pollione" di Formia - ITALIA

Tutti i diritti riservati

# AMICIZIE: LA STORIA DI JASMINE



## AMICIZIE: LA STORIA DI JASMINE

### SETTEMBRE -1 ° settimana-Lunedì

Caro diario, è passato così tanto tempo dall'ultima volta che ho sfogliato le tue pagine. È stato cinque anni fa, quando ti ho detto le ultime cose di me! Ora ho quasi undici anni e stiamo andando via di nuovo, questa volta a Formia. Dovrò ricominciare tutto da capo. Certo, molte cose sono cambiate, non ricordo più i miei amici: ero piccola, e adesso frequenterò un'altra scuola, dove incontrerò nuovi amici. Formia è bella per il sole, il mare, le antiche torri, i negozi vivaci. I miei genitori sono felici di tornare, e mia sorella è molto felice. Sono ansiosa. Chi incontrerò? Troverò i suoi amici? Le parole di mia madre non sono sufficienti, ma ho bisogno di stare con i miei amici. Anche gli uccelli cambiano paese, ma volano insieme.



### Mercoledì

Caro diario, la scuola è iniziata due giorni fa. Non conosco ancora nessuno, qualcuno mi rivolge uno sguardo e altri non mi guardano nemmeno. Solo una ragazza mi sorride a volte. Desidero ardentemente diventare sua amica. Chissà perché, quando si arriva in un nuovo ambiente, gli altri vengono osservati come un estraneo? E perché a volte chi vive già in un luogo può diventare un "estraneo"? Tra estraneo e straniero ci può essere un accordo, possono sentirsi uniti; comincio a incontrare un



sorriso tra i molti sospetti e compagni di classe incerti. C'è sempre un "brutto anatroccolo"! Il brutto anatroccolo è un racconto che torna nella nostra vita, ma non sempre i brutti anatroccoli diventano cigni meravigliosi. Tra i racconti della mia infanzia, mi ricordo anche la triste storia di La piccola fiammiferaia: non è diventata una principessa come Cenerentola o Biancaneve! Lei è morta, raggiungendo la sua amata nonna, quando l'ultimo fiammifero fu bruciato in quella fredda notte di Natale. Nessuno l'ha aiutata, non aveva amici. Non dovremmo mai essere soli. Ognuno può aiutare un'altra persona a sentirsi meglio, e così ognuno può fare in modo che non vi sia alcun brutto anatroccolo. Abbiamo bisogno di amicizia o no? Cerco di capire questo comportamento dei miei nuovi compagni di classe, ma temo che possa essere difficile fare amicizia presto. I professori sono bravi, ma so che dovrò impegnarmi molto, i miei libri di scuola sono interessanti, e comunque, tu sai che io amo leggere e che sono molto curiosa, e ho il desiderio di studiare proprio quando li apro!

### SETTEMBRE -2 ° settimana-Venerdì

Caro diario, dopo due settimane non è cambiato nulla, è sempre la stessa storia.

Ridono di me, io non so perché ma mi sento così triste per questo. Per fortuna c'è la mia sorellina che sta vivendo la stessa esperienza. Lei dice che le cose andranno



meglio con il tempo. Mi piacerebbe conoscere meglio tutti i miei compagni di classe. Cosa posso fare? Forse la mia pronuncia italiana può far ridere, ma posso migliorare! Non è facile imparare a comunicare immediatamente come gli altri. Ma vedo che nessuno parla come i nostri professori vogliono. Penso che ognuno di noi ha i suoi problemi. Ognuno di noi è un po' bambino e un po' "Pinocchio". Mia sorella, forse, non capisce bene i miei problemi: pensa solo a giocare, ma si sa, siamo molto diverse! Parliamo spesso dei nostri nuovi compagni di classe, del loro comportamento, e lei sorride: in questo periodo, anche se discutiamo spesso, lei è quella che mi ascolta. I nostri genitori hanno molti problemi da risolvere e cose a cui pensare: la casa nuova, il nuovo lavoro, il trasloco. Non sono molto attenti ai miei problemi, anzi a volte mi dicono che è colpa mia se i miei compagni di classe hanno reazioni strane, e che mi devo adattare. Ma questo è solo un periodo e spero che passerà presto! Nel corso della vita ci sono sempre momenti buoni e cattivi. È importante affrontare ogni difficoltà con ottimismo e sorriso.

### **SETTEMBRE -3 ° settimana-Lunedì**

Caro diario, il mio professore di lingua ha parlato del pluralismo e della diversità, e ha colto l'occasione per favorire il mio benvenuto. È stata una giornata impor-

tante: ognuno dei miei compagni di classe ha fatto una domanda su di me, i miei gusti, le mie esperienze, la mia vita in Tunisia. Penso che il mio professore è il mio migliore alleato. È stato come se un velo fosse stato aperto. I miei compagni di classe sono stati trasformati. Ho pensato alla scuola come un luogo in cui sono tenuti tutti i bambini perché i loro genitori vogliono che restino lì. Capisco ora che ci sono importanti relazioni tra bambini e tra bambini e docenti, e anche con i genitori. Durante la crescita vivono in luoghi diversi, e ho capito che è molto importante essere in grado di esprimermi bene. I nostri professori ci aiutano in questo, ma dipende anche da noi. Ora ho bisogno di avere qualche punto di riferimento tra i miei professori, qualcuno che possa capire la mia situazione di diversità, rispetto alla scuola



“normale” e alla classe. Come possono i miei professori aiutare uno “straniero”?

### **Domenica**

Evviva! Tra una settimana sarà il mio compleanno. Compirò undici anni! Wow! Non vedo l'ora! Sono così eccitata! ...Mi piacerebbe organizzare una festa ed invitare tutti i miei compagni di classe. Ho avuto un'idea super! Il party potrebbe avere un tema tunisino! È una bella idea, non è vero? A Nadhira piace molto la mia idea, purché contribuisca a renderci amici! Ho pensato di abbellire la mia casa con tappeti, tende e candele. Un po'

di atmosfera araba non sarà male!

I miei genitori hanno accettato la mia idea e mia sorella è molto felice, perché finalmente possiamo avere i nostri compagni di classe con noi! Ma saranno felici? Verranno? Mi piacerebbe che mi conoscano per la mia sensibilità. Saranno in grado di capire che i miei costumi sono belli e che siamo in grado di divertirci in compagnia, conoscendo le tradizioni di ciascuno di noi?

### **OTTOBRE -2 ° settimana- Mercoledì**

Caro diario, sono appena tornata da una festa di uno dei miei compagni di classe, che è appena finita!

Ho ripensato alla mia festa...All'inizio ero un po' preoccupata perché pensavo che nessuno sarebbe venuto, ma quando ho sentito suonare il campanello...

C'erano tutti i miei compagni di classe alla porta! È stato fantastico, evviva! Ci siamo divertiti tantissimo! Abbiamo ballato, cantato al karaoke e abbiamo mangiato il molsouka, couscous e chakcauka. Con mia grande sorpresa, ciascuno dei miei amici ha portato un prodotto particolare: Francesca ha portato la pizza, Luca la tiella di Gaeta, Anna la mozzarella, Marco il parmigiano, Maria, che ama la Spagna, ha portato la paella; Lucia i salumi, Simone gli spaghetti alla formiana, Francesco, che ha la mamma polacca, ha portato bigos e pierogi. Tra tutto questo cibo tipico, c'era anche il kebab, preparato da mio padre, che è stato in Turchia lo scorso anno. Mia

madre, infine, ha preparato una grande torta! Abbiamo preparato piccole porzioni per ciascuno con tutti i prodotti, e tutti hanno apprezzato. Possono i prodotti della tradizione locale creare legami tra i popoli?

Francesca ha trascorso la notte con me perché i suoi genitori non potevano venire a prenderla...Abbiamo un sacco di cose in comune: la danza e la musica. È fantastico! Anche lei mi ha invitato a fare i compiti un giorno. È la prima volta che qualcuno mi invita a casa.

Non vedo l'ora! E io che pensavo che nessuno voleva essere mio amico.

Quando penso di nuovo al mio party, mi sento troppo felice. Continuo a parlarne con mia sorella, che dice che sto diventando pazza, ma per me è stato troppo importante. Lo so, non sarà sempre una festa, ma per me è un passo importante poter pensare che i miei compagni di classe stanno diventando i miei amici. A proposito di mia sorella, le cose vanno meglio anche per lei.

Non discutiamo così spesso come prima, e ci divertiamo insieme. I miei genitori sono molto più tranquilli.

### **OTTOBRE -3 ° settimana- Martedì**

Caro diario, ho ricevuto molti doni per il mio compleanno, per esempio alcuni libri, qualche t-shirt e un po' di CD di musica, ma il dono più bello è stata la grande cartolina di auguri con tutti i nomi dei miei amici e con la frase: "Ho pensato che il tuo compleanno è tutto: vi-



vere insieme, in allegria, gioia, amicizia. Che tutti i giorni siano uguali a questo...Per il tuo compleanno: la felicità e, per sempre, la nostra amicizia". Una delle canzoni più belle dei miei nuovi CD è Per dirti ciao di Tiziano Ferro; visto che sono curiosa, ho cercato il video musicale su Internet: ci sono immagini di ragazzi e ragazze di tutto il mondo che salutano nelle varie lingue. Ci sono immagini in cui le varie bandiere e i simboli si uniscono, c'è il mondo, dove la parola "ciao" unisce tutti i popoli del mondo. Invece, tra i film, c'è Quasi Amici, una storia di amicizia che ha toccato il cuore di chi l'ha visto: si tratta di un'amicizia tra un giovane uomo di colore e un uomo tetraplegico che, con la loro amicizia, riescono a superare le difficoltà e i disagi della loro vita in modo dignitoso, anche divertendosi molto.

#### **OTTOBRE -4 ° settimana-Venerdì**

Caro diario, oggi durante la lezione è successa una cosa molto speciale...Mentre stavo scendendo le scale, sono inciampata e... indovina chi mi ha aiutato? Gianluca! Lui è un po' più grande di me, ma è il ragazzo più bello della scuola! Come una stupida, sono arrossita fino alla radice dei miei capelli. E non ero in grado di dire parola. Credo che lo abbia notato! Che vergogna! Mi chiedo se l'ha fatto solo per educazione o perché voleva essere gentile con me. Sono felice perché mi sono sentita considerata. Le mie amiche mi confidano le loro simpatie per i ragazzi. Anche a me piacerebbe farlo, ma ancora non posso. Penso che sia bello avere un amico con cui confidarsi, con cui condividere i miei pensieri. Francesca mi è molto vicina, ma non posso ancora confidarle le mie sensazioni in merito a Gianluca, forse lei potrebbe prendermi in giro o forse potrebbe sentirsi trascurata o forse potrebbe essere gelosa. A volte penso che Francesca è più importante.

Gianluca mi ha aiutata a capire che posso avere le attenzioni dei ragazzi. Quindi, posso considerare di avere nuovi amici tra i miei compagni di classe. Anche i miei professori si sono presi cura di me. Sono felice perché penso che sto cominciando ad essere parte del gruppo, e spero che tutto andrà meglio.

#### **NOVEMBRE -1 ° settimana - Giovedì**

Caro diario, non sai quanto sono felice! Saber, il mio caro fratello è tornato dalla Tunisia, dove ha vissuto e terminato gli studi. È stata una grande sorpresa! Ero nella mia stanza quando Nadhira è venuta da me urlando: "Vieni giù". Una volta lì, ho potuto vedere il mio caro fratello grande! Voleva sapere tutto sui miei amici, i miei professori, la mia scuola, i miei studi, mi è sembrato che fosse cambiato, o sto cambiando io? Abbiamo parlato a lungo, mi ha dato molti suggerimenti e mi ha detto



di dare il tempo ai miei nuovi compagni di classe di conoscermi, e poi tutto andrà meglio. Poi, ha parlato con i miei genitori, e io e mia sorella eravamo lì, ad ascoltarlo. È così bello essere di nuovo tutti insieme, in un nuovo paese. Anche se mio padre deve viaggiare molto spesso, è impossibile prendere l'abitudine di lasciare gli amici e poi ricominciare tutto ogni volta. Tuttavia, mio fratello ha detto che resterà con noi per un po' di tempo, e questo mi ha dato un mondo di gioia! Io lo presenterò ai miei amici! Sono così felice della mia famiglia! Chissà se tutti i ragazzi e le ragazze sono felici della propria famiglia? A volte i miei genitori sono invadenti. Vogliono che io obbedisca, ma non sono d'accordo sempre con loro. Quindi, nascondo qualcosa, preferisco

parlare con Francesca. Mio padre è il più preoccupato, sembra che tutte le cose peggiori del mondo debbano accadere ai suoi figli! È più facile parlare con mia madre. Sicuramente, per me, sono tutto. Con loro, mi sento al sicuro. I miei genitori vogliono che io faccia sempre una buona impressione, in tutte le occasioni, ma prima di tutto con i miei professori. Faccio del mio meglio. Se voglio rispettare i miei genitori, devo sempre dire "sì"?

### **Sabato**

Caro diario, come ho già detto, io adoro ballare e so che per Francesca è la stessa cosa. Desidero andare nella stessa palestra! Ma è un problema, perché la mamma non vuole che torni a casa da sola! Spero che cambi idea. Penso di essere abbastanza grande per essere in grado di andare da sola in questa città nuova; ma penso anche che mia madre sia ancora molto preoccupata. Francesca ha buone abitudini e un buon carattere. Quindi, è facile capirci l'un l'altra, ci confrontiamo, facciamo i compiti a casa insieme. Mi ha detto che vuole imparare alcune parole e proverbi della mia lingua originale. Spero di convincere mia madre a lasciarmi andare in palestra, lei non capisce che è molto importante per me. Inoltre, Francesca non mi può ingannare! Ma ho buone speranze...la mia mamma è molto gentile con me ...

### **NOVEMBRE -2 ° settimana–Mercoledì**

Caro diario, ho una buona notizia! Mia madre ha deciso di lasciarmi andare in palestra con la mia migliore amica Francesca! Mi ha raccomandato di stare attenta, di essere prudente e così via ...uff ...sono stufa dei suoi consigli, ma sono anche contenta. Non vedo l'ora di iniziare. Ho già comprato le scarpe speciali! ...Dovevi vedere come Francesca era felice! Ha detto che mi presenterà ai suoi amici e che sarà una nuova esperienza fantastica per me. Mi ha parlato molto della sua insegnante di danza, lei dice che questa insegnante è molto buona e anche molto dolce. Perché sono così emozionata? Francesca è il mio punto di riferimento principale. Penso che sia importante anche per lei, lei mi vuole in ogni occasione. Lei mi fa sentire importante.

### **Venerdì**

Caro diario, sono appena tornata dalla scuola di danza e ho passato un buon pomeriggio, alcune ragazze mi hanno deriso perché ero l'unica ragazza ad indossare una tuta. Tuttavia grazie a Francesca non ho dato attenzione a questo!...Abbiamo iniziato a imparare un balletto della bellissima Jennifer Lopez e Valentina, la nostra insegnante di danza, ci ha detto che impareremo a ballare un balletto tipico del mio paese...sono stata davvero felice!

Valentina è molto buona, è molto attenta ad ogni movimento che facciamo, è a disposizione di tutti in ogni momento. Mi ha detto che devo migliorare alcuni movimenti, muovermi con più armonia. Mi ha presentata a tutto il gruppo e ho visto i volti dolci e sorridenti. La passione per la danza ci unisce tutti. Ognuno di noi cerca di fare del suo meglio e ci incoraggiamo a vicenda. Speriamo che le cose vadano sempre in questo modo! Il mio ottimismo mi darà ragione! La soluzione migliore è sempre quella di affrontare nuove avventure con il sorriso e il coraggio. Ma ora devo andare a dormire!

### **NOVEMBRE -3 ° settimana–Martedì**

Caro diario, oggi a scuola è successa una cosa fantastica! Durante il tempo libero, ho trovato nel mio armadietto della scuola un biglietto su cui era scritto: "Vuoi uscire con me?...Chiamami: 333425060". Era Gianluca! Wow! È un ragazzo molto affascinante! Mi ha chiesto se volevo uscire con lui, ovviamente! Sono diventata rossa come un peperone! Mi sento turbata. È tutto normale, o no? In realtà, i miei amici spesso escono insieme: al McDonald, al cinema, nella via principale nel pomeriggio di Sabato e Domenica...in modo affettuoso, cosa c'è di sbagliato? La cosa più bella è che i miei amici sono sempre di più. Ma c'è un grosso problema (Che strano! Si risolve un problema e un altro più grande arriva!). Ho chiesto a mia madre...ma lei ha detto "no"! Cosa posso fare per convincerla??? Mia sorella dice che non mi devo preoccupare perché mamma fa sempre nello stesso modo, prima borbotta, poi si arrabbia e dice "no", e alla fine accetta. Mio padre non vuole assolutamente



te: ha avuto troppi problemi. I miei fratelli ridono. L'ho detto a Francesca e lei dice di avere un po' di pazienza: tutti i genitori lo fanno! Ma cosa posso dire a Gianluca? Rischio di fare una brutta figura...Cosa posso fare per convincerla??? In effetti, lei ha avuto la mia età, e può capire quello che sento. So che lei è preoccupata per me, ma sto crescendo e sono responsabile.

### **Venerdì**

Caro diario, forse ho convinto la mamma. Lei ha detto che posso uscire se Saber viene con noi. Che peccato! Mio fratello come guardia del corpo! Sto cercando di convincere Saber di lasciarmi sola con Gianluca! Ho una grande speranza! Ho intenzione di informarlo! Non so se è meglio adesso, che ci sono persone interessate a me, o se era meglio prima, quando ero "nessuno". Mia madre non capisce che è importante per me avere amici, persone con studiare insieme, camminare, parlare, scambiare idee, esercitarmi nella lingua. Ho bisogno di entrare in questo nuovo mondo, senza annullare il passato. Il passato è importante: è importante ricordare le nostre radici e la storia del proprio paese. Ma questo nuovo "presente" è più bello di quello che pensassi. E ho bisogno di avere la fiducia di mia madre. Penso a cosa farei se fossi nei panni dei miei amici. Certo, avrei fatto tutto il possibile per mettere a proprio agio il nuovo arrivato, e sicuramente i miei genitori avrebbero apprezzato il mio impegno e la mia generosità. L'amicizia è una cosa seria, non si può costruire in breve tempo, si basa sulla fiducia, ma come si può confidare in qualcuno che non parla con te, che non ti conosce, che non ti risponde se non in classe, durante la pausa o sulle scale, dove si corre e ci si spinge l'un l'altro? Pensi che mia madre capirà? Ti farò sapere!

### **NOVEMBRE -4 °settimana -Mercoledì**

Caro diario, finalmente sono uscita con Gianluca che ha accettato di buon grado Saber e lo ha anche presentato ad alcuni dei suoi amici. Saber era molto felice! Siamo andati a fare shopping, mi ha offerto un gelato e mi ha chiesto se voglio uscire di nuovo con lui! E ho risposto di sì! È meraviglioso! Non posso dire come io e Saber

siamo stati felici! Puoi immaginare la mia felicità! So che Saber ha bisogno di uscire dalla nostra nuova casa e...dai suoi libri! Devo dirti che anche mamma e papà erano felici, ma continuavano a raccomandarmi di non passare da uno stato d'animo ad un altro eccesso; spesso mi dicono di non farmi illusioni sull'amicizia, ma mi accorgo che sono felici quando vedono che io, mia sorella e Saber non abbiamo problemi qui a Formia.

In effetti, devo ammettere che un problema c'è: oggi ho parlato con Francesca. Lei è la mia migliore amica. Le dico i miei problemi e lei fa lo stesso con me. Siamo d'accordo su tutto e ci aiutiamo a vicenda. Ma non posso tollerare che a volte mi dica quello che devo fare. Oggi dovevo comprare una t-shirt. Siamo andate al negozio e avevo scelto un maglietta arancione, ma lei non era d'accordo, perché diceva che un'altra t-shirt avrebbe potuto valorizzare di più il mio viso. Non mi piaceva, ma lei ha insistito, e mi dava fastidio, perché sembrava che avesse voluto scegliere per me. Non è la prima volta: altre volte ho ceduto ai suoi suggerimenti. Francesca non ha parlato con me per tutto il pomeriggio. Tra gli amici, è sempre necessario avere sempre le stesse opinioni e gusti?

### **Sabato**

Caro diario, Gianluca continua a sentirsi con Saber e così mi lasciano un po' più libera. Anche per Saber il cambiamento è difficile! Oggi a scuola abbiamo fatto un meraviglioso lavoro. Sulla scuola...io non ho scritto più perché è tutto OK. Il primo colloquio con i miei genitori ha avuto successo, gli insegnanti sono soddisfatti del mio impegno a scuola, dicono che sono educata e il mio comportamento è buono con tutti, ho bisogno di migliorare un po' la lingua italiana, in particolare lo scritto, ma sono molto brava in matematica. Ora torno al lavoro che abbiamo fatto a scuola oggi ...è stato meraviglioso. Quando sono arrivata a Formia, tutti mi dicevano che nella mia scuola c'erano molti progetti e, tra questi, il Progetto Comenius. Ho chiesto ai miei amici che cosa fosse e mi hanno detto che dallo scorso anno abbiamo molti amici in Europa: in Spagna, Polonia e Turchia. Con

loro, ci sono scambi culturali, vale a dire, siamo amici di penna e di chat e ci si vede periodicamente in Skype.

### **DICEMBRE -1 ° settimana–Lunedì**

Oggi è successa una brutta cosa. Non tutti pensano che una ragazza straniera è comunque una persona. Ci sono alcuni ragazzi e ragazze che si divertono a dirmi “lavati”. Ho cercato di dare una risposta, ma i risultati sono stati delle smorfie. Sono stati allontanati da Francesca e dai miei compagni di classe. È necessario allontanarli? Il colore della pelle può farci diversi, derisi e divisi?

### **Mercoledì**

Con il mio professore di lingua, abbiamo parlato di quanto accaduto Lunedì. Ha fatto la mia stessa domanda a tutti i miei compagni di classe. Ognuno ha detto subito “no” e ognuno di loro è venuto ad abbracciarmi. Mi ha detto che la loro amicizia non è sufficiente, è necessario che anche se avevano detto “no”, dovevano



riflettere sulle parole e sulle azioni, in qualsiasi luogo, non solo in classe. Sarebbe bello se anche gli altri bambini potessero conoscere davvero la bellezza dell'accettazione e l'amicizia tra le diversità.

### **Sabato**

Tutti noi aspettiamo il Natale. Ci sarà un lungo periodo di vacanze. A scuola vi è una grande felicità! Tutti i temi che analizziamo si riferiscono alla pace, alla solidarietà e all'amicizia. Abbiamo proposto di leggere in classe

alcune pagine dei libri Cuore e Il Piccolo Principe. I nostri professori ci dicono che in ogni classe della nostra scuola si discuterà e rifletterà su questi temi. Sono felice, e anche i miei amici. È come se avessimo vinto una battaglia importante per tutti.

All'uscita della scuola, sono andata con Francesca a casa sua, e siamo state insieme per tutto il pomeriggio.

### **DICEMBRE -2 ° settimana–Martedì**

La giornata di oggi è stata dedicata ai racconti del libro Cuore. Il nostro professore ci ha divisi in 3 gruppi. Ogni gruppo ha letto e commentato un racconto. Alla fine, ognuno di noi ha fatto una riflessione. Il messaggio è che la solidarietà, il coraggio e l'amicizia possono favorire la coesione tra le persone e i popoli, e che gli eroi sono i più deboli. Ci siamo commossi e ci siamo sentiti più uniti. Nel pomeriggio, ho parlato con i miei genitori di questi sentimenti, e sono d'accordo. Abbiamo cominciato a scrivere lettere ai nostri amici di penna in Polonia: è bello poter comunicare con gli amici lontani, non ci siamo mai incontrati, ma è bello per creare questo tipo di legami. Abbiamo anche preparato il lavoro e i doni che il Dirigente invierà ai nostri amici lontani della Turchia, della Polonia e della Spagna. Per me, si tratta di una nuova esperienza ed è molto bello.

### **DICEMBRE - 3 ° settimana –Lunedì**

Oggi è un giorno triste, perché devo salutare i miei amici prima delle vacanze di Natale. Tornerò nel mio paese natale, ma rimango a Formia con il mio cuore. Sono d'accordo con Francesca e gli altri amici su come rimanere in contatto ogni giorno attraverso Internet, in modo che possiamo continuare il nostro rapporto di amicizia e raccontarci l'un l'altro. Vedrò di nuovo i compagni di classe che ho lasciato quando sono partita per Formia. Mi vedranno diversa? Li vedrò diversi? Quante cose avrò da dire, e quante cose sentirò da loro? Ognuno di noi ha una storia da raccontare, e per ognuno può iniziare con “C'era una volta ...”.

### **DICEMBRE - 4 ° settimana –Giovedì**

Caro diario, il mio ritorno nel mio paese è stato strano. Le cose che pensavo di sapere avevano un aspetto nuo-

vo. Può lo stesso luogo avere nuovi significati? E può la gente dire cose nuove? Quanta curiosità intorno a me, quante domande! Mi sentivo importante per tutte le cose che ho imparato e per l'amicizia che ho portato con me. Io ero il ponte tra gli amici di Formia e i miei vecchi amici del mio paese natale. I miei genitori erano contenti e orgogliosi. Mia sorella era un po' meno felice, ma mio fratello era molto soddisfatto di avere tutti noi ancora una volta con lui, e di non essere da solo per un po' di tempo.

### **Domenica**

Caro diario, ho ricevuto e accettato degli inviti a stare con le famiglie dei miei genitori e con i miei vecchi amici. Tutti volevano sapere quanto sono cambiata. Mi chiedo se volevano farmi stare con loro o se volevano che portassi un nuovo modo di conoscere e comprendere gli altri costumi e abitudini. Ho portato con me molte cose da dare e da mostrare. La curiosità ha il potere di aprire ogni porta. Così ho parlato. Hanno ascoltato le mie ansie, i miei problemi, ma anche la mia gioia e le mie soddisfazioni, che sono diventati le loro. Grazie a te, mio caro diario, ho avuto la possibilità di parlare a me stessa e di mantenere il legame con i ricordi delle esperienze che ho vissuto con i miei nuovi amici di Formia.

### **GENNAIO - 1 ° settimana – Lunedì**

Caro diario, il tempo è passato veloce! Siamo tornati a Formia. Mi sento tranquilla, ma è come se non avessi mai lasciato questa città. Sono orgogliosa di avere più punti di riferimento. So di avere amici e persone care in due luoghi diversi. So che posso dire a tutti i miei amici che possono essere amici. Mentre sto aspettando l'inizio delle lezioni, i miei genitori sono già al lavoro. Posso stare un po' di più con mia sorella: lei deve finire i compiti, mentre io ho già fatto tutto. Ha una grande fantasia, le piace giocare, disegnare e cantare, raccontare favole alle bambole e ascoltare storie da me e dai miei genitori. Come me, lei ha problemi con la lingua, ma può superare le sue difficoltà, perché ama la lettura. Anche Nadhira incontra i suoi amici; in particolare ha un amico di nome Simone, un bambino molto curioso



con gli occhiali tondi blu! Ma penso con tristezza a Saber, che è rimasto in Tunisia per completare i suoi studi, e gli piacerebbe venire in Europa per studiare medicina e per arricchire la sua esperienza.

### **Sabato**

Insieme a Francesca e alle nostre famiglie abbiamo deciso di ampliare le nostre conoscenze, visitando i siti culturali e artistici del nostro Paese. Andremo a Roma e al Vaticano, visiteremo i Musei Vaticani e il centro città. Andremo a Sperlonga, per visitare il museo archeologico, andremo a Cassino, a visitare l'Abbazia di Montecassino e i cimiteri di guerra della seconda guerra mondiale. Andremo a Pompei e vedremo gli scavi archeologici della città vecchia sepolta dall'eruzione del Vesuvio al tempo dei Romani. Visiteremo Napoli per vedere il meraviglioso golfo e la strada affascinante dei Presepi.

### **GENNAIO -2 ° settimana–Venerdì**

Caro diario, le attività scolastiche sono iniziate di nuovo. L'impegno è più difficile. I miei professori pretendono sempre più attenzione e migliori risultati. In lingua italiana, Francesca mi aiuta particolarmente. Continuo con il gruppo di danza, che mi aiuta nell'esercizio fisico e mi permette di stare con i miei amici. Sento la responsabilità di dare di più con le mie capacità. Il diritto alla diversità si basa sulla partecipazione e il lavoro produttivo.

## Sabato

Caro diario, la scuola continua. Il freddo favorisce gli incontri e le attività nel calore delle case, dove ci incontriamo in gruppo con i miei compagni di classe. Il clima di Formia ha giornate miti. Cammino per la strada con Francesca, guardando i negozi e passeggiando sulla spiaggia. Il professore di letteratura ha proposto la lettura de Il Piccolo Principe e, allora, siamo andate a comprare il libro.

## GENNAIO -3 ° settimana-Lunedì

Caro diario, oggi abbiamo letto le pagine più belle de Il Piccolo Principe... che silenzio! Siamo stati tutti coinvolti dalla lettura del libro. Abbiamo detto anche i nostri commenti sulle parole: "Potremmo mai vivere un'amicizia così profonda?". L'amicizia è un sentimento importante, e lo troviamo in ogni libro e nell'esperienza...



## Koniec LUTEGO

Wreszcie zrobiło się trochę cieplej. Tęsknię za wiosną i latem. Z rozmarzeniem wspominam klimat Tunezji... Chociaż zima też ma swój urok. Dziś brałam udział w spotkaniu Comeniusa. Wcześniej słyszałam już o tym projekcie od kolegów, wiem, że dzięki niemu poznajemy nowych przyjaciół z Hiszpanii, Polski i Turcji. Uczymy się swoich kultur, korespondujemy i rozmawiamy przez Skypa. Dziś po raz pierwszy sama w ta-



kim spotkaniu uczestniczyłam. Akurat odbywała się telekonferencja z kolegami z Polski. Pokazywali nam, jak wygląda u nich zima. Mimo że tęsknię za ciepłą plażą, z zachwytem patrzyłam na zimowe krajobrazy w północnej Europie. Czapy śniegu na świerkach, zasypane drogi – koledzy z Polski ze śmiechem opowiadali, że nie zawsze docierają na lekcje, bo drogi bywają nieprzejezdne. Oglądaliśmy slajdy przedstawiające przerwę w zaprzyjaźnionej polskiej szkole. Uczniowie obrzucają się śnieżkami ku niezadowoleniu nauczycieli i pań sprzątaczek. Być może ta zabawa nie jest najmądrzejsza, ale ja z przyjemnością przeniosłabym się do polskiej szkoły, żeby wziąć udział w takiej „śniegowej wojnie”. Gdy połączenie z Polską się zakończyło rozmawialiśmy o projekcie i wielu z nas przyznało, że chętnie wzięłoby udział w wyjeździe do któregoś z krajów poznawanych w projekcie Comenius. Nasz nauczyciel powiedział, że być może wkrótce uda się zorganizować wyjazd na przykład do Polski. Jego słowa spotkały się z wybuchem radości z naszej strony! Czy to możliwe, że taki wyjazd dojdzie do skutku? Po krótkiej rozmowie okazało się, że nikt z nas nie był w Polsce. Niektórzy koledzy z projektu byli na wakacjach w Hiszpanii, dwóch chłopców często odwiedza Turcję, bo stamtąd pochodzą ich rodzice, ale Polski nie zna nikt. Byliśmy tak rozgorączkowani pomysłem rzuconym przez nauczyciela, że na przer-

wie poprosiliśmy Franczeskę, której mama przecież jest Polką, żeby opowiedziała nam o tym kraju. Chociaż uważam Franczeskę za moją najlepszą przyjaciółkę, dopiero teraz dowiedziałam się, że co roku część wakacji spędza u dziadków w Polsce. Powiedziała, że lubi ten kraj i chętnie tam jeździ. Obiecała, że poprosi swoją mamą, aby przygotowała nam mapę najważniejszych miejsc, które trzeba w Polsce zobaczyć. Nauczyciel przysłuchiwał się naszej rozmowie i w końcu zaczął hamować nasz zapał. Mówił, że na razie to tylko taki luźny pomysł z tym wyjazdem, że jeszcze nic nie wiadomo. Musimy się liczyć z tym, że jest to dość kosztowny plan i trzeba dobrze policzyć i zaplanować, a dopiero później ewentualnie puszcząć wodze fantazji... Wiemy, że nauczyciel chce zaoszczędzić nam ewentualnych rozczarowań, gdyby taki wyjazd nie mógł dojść do skutku, ale to przecież on uczy nas, że jeśli się czegoś bardzo chce, bardzo pragnie, to marzenia muszą się spełnić. W bardzo dobrym humorze wróciłam do domu i wieczorem opowiedziałam rodzicom o naszych planach. Słuchali z zainteresowaniem, choć po minie taty widziałam, że nie będzie łatwo przekonać go, że jego ukochana córeczka może pojechać na drugi koniec Europy sama, bez rodziców, tylko z kolegami i koleżankami. No i jeszcze nauczycielem oczywiście, ale czy można zaufać nauczycielom i powierzyć im taki skarb jak ja? Biedny tatuś! Będę musiała go jednak przekonać, bo nie wyobrażam sobie, że moi nowi koledzy pojedą beze mnie. Już wiem jakiego argumentu użyję na początek w rozmowach z tatą – powiem, że takie wyjazdy integrują grupę, a przecież moim rodzicom zależy na tym, abym dobrze czuła się w nowej – chociaż może już nie takiej nowej – grupie. Muszę to wszystko dobrze przemyśleć.

### **Początek MARCA**

Nauki mam coraz więcej. Postanowiłam, że dam z siebie wszystko, aby podnieść swoje oceny nie tylko z matematyki, którą lubię coraz bardziej, ale także z innych przedmiotów. Być może opinia dobrej uczennicy pomoże mi przekonać rodziców do wyjazdu, o którym

marzę. Jestem coraz lepsza z języka włoskiego, koledzy to zauważyli, chwalą mnie, że mówię coraz lepiej. Umówiłam się z Franczeską, że codziennie nauczy mnie przynajmniej jednego słowa po polsku. Zgodziła się, ale przyznała, że sama nie mówi najlepiej, bo w domu rozmawiają po włosku, a jej mama, gdy wraca z pracy jest zmęczona i nie ma siły uczyć jej ojczystego języka jej dziadków. Myślę, że to niedobrze. Ja nie chciałabym zapomnieć swojego języka ojczystego. Cieszę się, że mam więcej niż jeden punkt odniesienia. Mam przyjaciół i ukochanych ludzi w dwóch miejscach. Muszę to pielęgnować. Ważne jest, aby poznawać nowych ludzi, ich kulturę i obyczaje, ale nie można zapominać o korzeniach, o miejscach, z których się jest. Tak myślę. Podzieliłam się swoimi przemyśleniami z rodzicami. Zgodzili się ze mną, ale też skrytykowali, że tak łatwo osądzam moją przyjaciółkę. Uświadomili mi, że ona urodziła się we Włoszech i to Włochy są jej ojczyzną. Mnie jest łatwiej, bo przyjechałam do Włoch jako jedenastoletnia osoba, która miała czas, aby poznać kraj swoich przodków, Tunezję. Mają rację. Zgadzam się z moimi rodzicami, co pewnie świadczy o tym, że porozumienie międzypokoleniowe jest możliwe.

### **Koniec MARCA**

Mam coraz mniej czasu. Dużo się uczę. W szkole coraz częściej mówi się o wyjeździe grupy Comeniusa do Polski. Nasze marzenia przybierają realne kształty. Ostatnio odbyło się spotkanie rodziców i nauczycieli, na którym mówiono o wyjeździe. Rodzice nie chcą wprowadzać mnie w szczegóły tego spotkania, mimo że nalegam. Widzę, że wciąż coś szepczą i zerkają na mnie. Przeczuję, że mama przekonuje tatę, aby wyraził zgodę na ten wyjazd! Udaję, że niczego nie dostrzegam, ale w głębi duszy szaleję z radości. Pytałam Franczeskę, co mówią jej rodzice, ale widzę że ona nie jest tak podekscytowana jak ja. Wie, że na pewno pojedzie. Zresztą to nie będzie jej pierwszy wyjazd. Myślę, że bardzo się od siebie z Franczeską różnimy. Dostrzegłam to już dawno. Mimo to wcale mi to nie przeszkadza, lubię ją bardzo i czuję, że ona mnie też. Zastanawiam

się czy to co jest między nami, to koleżeństwo czy już przyjaźń. Czym właściwie jest przyjaźń? Na pewno pytanie, które sobie zadaję nie jest zbyt oryginalne. Wiele osób przede mną je sobie zadawało i wciąż zadaje. Odpowiedzi może być mnóstwo, ale dla mnie przyjaźń to taka szczególna więź łącząca dwie osoby. Myślę, że prawdziwa przyjaźń oparta jest na szczerości, życzliwości, wierności i zaufaniu. Kolejność tych cech nie koniecznie musi być taka, ale na pewno każdą z nich buduje doświadczenie, obserwacja, wspólne sprawy, rozwiązywanie problemów. Pamiętam, gdy czytaliśmy w klasie „Małego Księcia” zwróciłam uwagę na słowa lisa. Powiedział, że przyjaciela trzeba oswoić i że ten proces trwa długo. Czy ja już oswoiłam Franceskę? Czy ona oswoiła mnie? Wiem jedno – bardzo zależy mi na tej dziewczynie. Może zdobędę się na odwagę i porozmawiam z nią o tym? Tylko kiedy? W szkole za dużo się dzieje, ciągle ktoś do nas podchodzi i odchodzi, no i ten Gianluca... O nim też muszę kiedyś napisać, ale na razie trochę mnie ten temat krępuje. Czy można się przyjaźnić tylko z dziewczyną, czy z chłopcem też? Tylko czy ja chcę się z Gianluca przyjaźnić? Co ja do niego czuję?...

### **Ciągle MARZEC**

Postanowiłam, że porozmawiam z Franceską, gdy będziemy wracać z tańców. Lubię te popołudnia spędzane na tańcach coraz bardziej. Czuję, że mam coraz lepszą kondycję, a i humor mi dopisuje mimo zmęczenia fizycznego. Gdy patrzę w lustro widzę wcale niebrzydką dziewczynę, spojrzenia chłopców też mi to uświadamiają. Wczoraj spytałam Nadirę (siostra bohaterki chyba – tak wynika z pamiętnika) czy jestem ładna. Popukała się palcem w głowę i powiedziała, że jestem głupia. Ona jest jeszcze mała i nie rozumie, że wygląd dla dziewczyny jest bardzo ważny. Zwróciłam uwagę na to, że od dawna nikt mi nie dokuczał z powodu koloru skóry, no i te spojrzenia chłopców... Wczoraj dostałam miły liścik, ale nie wiem od kogo, bo się autor nie podpisał. Rozglądałam się w szkole, że może rozpoznam autora, ale dalej nic nie wiem. Pokazałam

liścik Francesce, ale go zlekceważyła. Powiedziała, że to jakieś głupstwa. Może mi się wydaje, ale poczułam, że Franceska jest niezadowolona. Dlaczego? Czyżby była zazdrosna?

### **Już KWIECIEŃ**

Dziś między mną a Franceską doszło do małego spięcia. Wracałyśmy z lekcji tańca z grupą koleżanek i rozmawiałyśmy o tym, co robiłyśmy w weekend. Ja powiedziałam, że byłam z siostrą na zakupach i że właśnie dziś mam na sobie spódnicę, którą wtedy kupiłam. Dziewczyny chwaliły mój gust, mówiły, że następnym razem musimy wybrać się razem na poszukiwanie fajnych ciuchów. Śmiałyśmy się, żartowałyśmy i nawet nie zauważyłam, że Franceska straciła humor. Gdy zostałyśmy same, zaczęła robić mi wyrzuty. Przypomniała mi, że gdy rozmawiałyśmy w piątek na GG, chciała mnie wyciągnąć na zakupy w sobotę, odpowiedziałam, że nie mam czasu, bo muszę się uczyć. Rodzice mówią, że za dużo czasu spędzam na rozrywkach, a za mało nad książkami. Tłumaczyłam mojej przyjaciółce, że to prawda, że moi rodzice ciągle się o mnie martwią, denerwują się, jak tylko wyjdę z domu, zaraz do mnie dzwonią, pytają, gdzie jestem, co robię i kiedy wrócę. Powiedziałam – zgodnie z prawdą – że na zakupach „wylądowałam” zupełnie przypadkowo za sprawą mojej siostrzyczki. Otóż mama obiecała Nadirze już dawno, że wybiorą się na zakupy, obiecała, że kupi jej



coś fajnego na urodziny, które są w przyszłym tygodniu. W ostatniej chwili okazało się, że mama nie może wyjść, Nadira zaczęła płakać, zrobiło się nieprzyjemnie i mama próbując załagodzić sytuację, zaproponowała, żebym to ja poszła z Nadirą. Francesca naburmuszona słuchała mojego tłumaczenia. Powiedziała, że mogłam



ją zaprosić, ale widocznie nie chciałam, bo teraz, gdy już się zaaklimatyzowałam w nowym miejscu, kiedy mam nowych kolegów, zapomniałam, że to ona była tą pierwszą osobą, która okazała mi przyjaźń i sympatię, gdy byłam obca i onieśmielona. Czułam, że robię się zła na moją przyjaciółkę. Nie miała racji. Nie jest mi obca ani obojętna. Jest dla mnie ważna, ale czy wszystko musimy robić razem? W sobotę wyszłam z siostrą i nie pomyślałam, że mogłabym zadzwonić do Franceski. Czy to źle? Czy każdą chwilę muszę dzielić z przyjaciółką?

### **Niedziela**

Między mną a Franceską atmosfera napięta od czasu ostatniej rozmowy. Nie wiem, co robić. Analizuję to, co zaszło między nami i nie wiem, co o tym myśleć. Raz wydaje mi się, że Francesca ma rację, zarzucając mi, że jestem samolubna i nieczuła, innym razem myślę, że nie ma racji. Chciałabym, aby ktoś poradził mi, co mam robić, ale kto? Siostra jest za mała, żeby zrozumieć moje rozterki. Mama? Nie jestem już małym dzieckiem, żeby

z każdym kłopotem zwracać się do rodziców. Może po prostu przeproszę Franceskę. Ale jeśli przeproszę to tak, jakbym przyznała się do winy, a ja naprawdę nie czuję, że zrobiłam coś złego. Jeśli będę udawała, że nic się nie stało, Francesca pomyśli, że jest mi obojętna i że ją lekceważę. Zależy mi na niej, ale nie umiem z nią rozmawiać. Myślę, że to może nie ja, lecz ona jest samolubna i egoistyczna. Żąda, abym zawsze myślała o niej, o tym, czego ona chce. Moje sprawy są dla niej mniej ważne. Muszę to przemyśleć.

### **Poniedziałek**

Chciałam porozmawiać z Franceską, ale chyba mnie unika. Na przerwach gdzieś zniknęła, więc nie było okazji do rozmowy. Po lekcjach wracała z innymi dziewczynami. Zanim spakowałam książki, już jej nie było. Gdy wychodziłam ze szkoły, zauważyłam ogłoszenie. W piątek spotkanie grupy Comeniusa w sprawie wyjazdu do Polski! Czuję, że rosną mi skrzydła!

### **Wtorek**

Długo rozmawiałam z rodzicami. Oczywiście chodziło o wycieczkę. To nie do uwierzenia, ale zgodzili się na mój wyjazd. Musiałam obiecać, że będę słuchać nauczyciela. Codziennie będę dzwonić do domu. Nie zrobię żadnego głupstwa, nie zrobię niczego, czego musiałabym się wstydzić. Oczywiście obiecywałam, słuchałam, co mówią, potakiwałam. Później, gdy już było postanowione, że pojedę, pomyślałam, że dorośli są dziwni. Przecież moi rodzice wychowują mnie na rozsądnego człowieka, więc skąd w nich tyle wątpliwości? Jadę z moimi kolegami i nauczycielami, żeby poznać nowy kraj, nowych ludzi. Ciekawe czy wszyscy rodzice są tacy przewrażliwieni, czy tylko moi?

### **Piątek**

Jestem już po spotkaniu! A więc postanowione! Wkrótce wyjeżdżamy. Okazało się, że nie wszyscy pojedą. Bardzo mnie to zdziwiło. Do dziś myślałam, że to tylko moi rodzice są nadopiekuńczy, a tymczasem okazało się, że inni nie jadą, a ja otrzymałam zgodę rodziców i to dość łatwo. Swoimi spostrzeżeniami podzieliłam się

z Franceską. Powiedziała, że ona nie miała problemu z uzyskaniem zgody od rodziców. Zebrałam się na odwagę i wyrzuciłam z siebie to, co mnie dręczyło. Wyznałam, że chcę, abyśmy byli przyjaciółkami i że pamiętam, że to ona była pierwszą osobą, która okazała mi wsparcie, gdy pojawiłam się w tej szkole. Franceska milczała przez chwilę, a potem rozplakała się. Nie wiedziałam, co robić. Dlaczego płacze? Co robić? Było mi strasznie głupio! Niespodziewanie pocałowała mnie w policzki i pobiegła gdzieś. Nie zdążyłam nawet za nią zawołać. Nie wiem, co to znaczy! Czy teraz między nami będzie już dobrze? Przypomniało mi się zdanie z „Małego Księcia”: „Świat łez jest taki tajemniczy.” Teraz właśnie tego doświadczam. Może czas spędzony z moją przyjaciółką na wycieczce przyniesie odpowiedzi na pytania, które mnie dręczą i rozwiążą się wątpliwości?

### **Poniedziałek**

Dziś odbyła się telekonferencja z Polską. Koledzy przedstawili nam plan wycieczki, wymieniali miejsca, które koniecznie chcą nam pokazać, pokazywali slaj-



dy przedstawiające niektóre z nich. Bardzo mi się to podobało. Co prawda nigdy nie słyszałam o tych miejscach, ale tym bardziej chcę je zobaczyć. Pytaliśmy Franceskę, czy zna te miejsca, ale okazało się, że jej dziadkowie mieszkają w małym miasteczku na Warmii, to jest kraina w północnej Polsce i Franceska nigdy nie

miała okazji, żeby zwiedzić Warszawę. Nasz wyjazd i dla niej będzie pierwszym spotkaniem ze stolicą Polski. Od nauczyciela, który się nami będzie opiekował w czasie wycieczki dostaliśmy zadanie, aby się przygotować do wyjazdu. Każdy z nas ma przygotować wiadomości na temat kraju i miasta do którego jedziemy. Umówiliśmy się z Franceską, że spotkamy się u mnie w domu i będziemy szukać wiadomości w Internecie. Bardzo się cieszę.

### **MAJ – pierwszy dzień wycieczki**

Od wczoraj jestem w Polsce! Podróż minęła mi nadzwyczaj szybko. Wcale nie była męcząca, tym bardziej, że spotkało mnie coś, czego się nie spodziewałam. W czasie drogi rozmawialiśmy, śpiewaliśmy, żartowaliśmy. W pewnej chwili przysiadł się do mnie chłopiec z naszej grupy, z którym właściwie nigdy jeszcze nie rozmawiałam, tyle co mówiliśmy sobie „cześć” na spotkaniu projektowym. Nawet nie znałam jego imienia. Zapytał, czy go pamiętam. Zdziwiłam się i odpowiedziałam, że oczywiście, przecież jesteśmy w tym samym projekcie. Miałam wrażenie, że był zmieszany. Milczał przez chwilę, a później powiedział, że spotkaliśmy się już wcześniej. „Kiedy?” – spytałam. Unikał mojego wzroku. Poczułam się niezręcznie. „Co on chce mi powiedzieć?” – myślałam i czułam, że to nie będzie nic przyjemnego. Nie myliłam się. Długo milczał,





aż w końcu wyznał, że był wśród tych chłopaków, którzy mi dokuczali, on też wołał na mój widok: „Umyj się!” Milczałam. Po co mi to mówi? On też długo milczał. Wreszcie odezwał się. Chyba głos mu drżał. „Jasmine, chcę, żebyś wiedziała, że bardzo tego żałuję. Byłem bardzo głupi. Nie wiem, dlaczego tak się zachowałem. Przepraszam cię. Czy mi wybaczysz?” Milczałam. Nie mogłam zdobyć się na żadną odpowiedź. Po tamtym incydencie długo było mi źle i smutno. A teraz ten chłopak i to jego wyznanie... „Dużo myślałem o tobie i o sobie.” „Dziś już bym tak nie powiedział. Bardzo żałuję tego, co mówiłem. Zmieniłem się. Zmądrzałem...Przepraszam.” To było dziwne. Nie wiem czemu, ale nie czułam do niego urazy. Uwierzyłam, że mówi szczerze. Tylko jakoś nie mogłam wykrztusić z siebie słowa. Wyciągnęłam rękę, którą on uściskał. Trochę za mocno. „Dziękuję. Udowodnię ci, że umiem być przyjacielem. Zobaczysz.” Wrócił na swoje miejsce. Wtedy zauważyłam, że tę scenę obserwowała Franceska. „Podobasz mu się.” – stwierdziła. „Słyszałaś, o czym rozmawialiśmy?” „Nie, ale się domyślam.” „Chyba jednak nie...” – westchnęłam. Franceska wzruszyła ramionami. Opowiem jej o tym przy najbliższej okazji. Zdziwi się. Myślę, że przyznanie się do winy wymagało od tego chłopca dużo odwagi. Osądził sam siebie i swoje zachowanie, a przecież nie musiał tego robić. Nie pamiętałam go, mógł udawać, że nigdy przed projektem mnie nie spotkał. Myślę, że to nie była łatwa decyzja. Zaimponował mi. No ale nie mogę popadać w zachwyt nad nim. Na razie to tylko słowa, a ludzi należy sądzić według czynów a nie słów. Tak mi się wydaje.

### **Drugi dzień wycieczki**

Wczoraj poznaliśmy polskich kolegów, z którymi rozmawialiśmy na telekonferencjach. Było bardzo miło. Każdy opowiadał coś o sobie. Zauważyłam, że moja autoprezentacja zrobiła duże wrażenie. Nowi znajomi zainteresowali się moim pochodzeniem, pytali o Tunezję – okazało się, że niektórzy troszkę znają moją ojczyznę, gdyż wyjeżdżają tam z rodzicami na wakacje. Opowiadałam o kulturze i tradycjach tego państwa.

Wszyscy byli zainteresowani. Atmosfera była serdeczna. Było mi przyjemnie, chociaż byłam w centrum uwagi, nie czułam tremy. To, co mówili inni, też budziło zainteresowanie. Franceska pochwaliła się swoim polskim pochodzeniem, co wywołało wiele radości. Później rozmowa zesłała na nasze zainteresowania. Zauważyłam, że wszyscy jesteśmy do siebie podobni. Okazało się na przykład, że Polacy doskonale znają bajkę o Pinokio. Mają nawet takie powiedzenie, gdy ktoś nie mówi prawdy, mówi się: „Kłamiesz, poznaję po twoim nosie.” „Ucieszyło mnie, że ulubioną książką kilkorga nowych znajomych jest „Mały Książę”. Ja poznałam tę lekturę w tym roku i zachwyciła mnie. Wciąż wracam do niej pamięcią. Oprócz zainteresowań czytelniczych łączy nas również muzyka – słuchamy tych samych piosenek. No i mój ulubiony taniec! Okazało się, że nowi znajomi też lubią tańczyć, niektóre dziewczyny należą do szkolnego kółka tanecznego, mają występy na różnych szkolnych i nie tylko szkolnych uroczystościach. Umówiliśmy się, że któregoś dnia zorganizujemy dyskotekę i poszalejemy na parkiecie. Myślę, że to dobry pomysł! Jadąc tu, trochę się obawiałam, czy bariera językowa, kulturowa, której się spodziewałam, nie będzie zbyt duża i czy nie przeszkodzi mi w nawiązaniu nowych znajomości, a teraz myślę: „Jaka bariera?” Różnimy się tylko pozornie, myślę, że więcej nas łączy niż dzieli. Wszyscy traktują nas życzliwie a nawet serdecznie. Być może dlatego, że jesteśmy gośćmi, a może wcale nie dlatego. Przecież tak naprawdę nie ma powodu, żeby okazywać sobie niechęć czy wrogość. W wolnej chwili zadzwoniłam do rodziców i powiedziałam, że bardzo dobrze tu się czuję. Doceniam to, że mimo obaw, puścili mnie tak daleko od domu. Rodzice są szczęśliwi, że ja jestem zadowolona. Po południu trochę zwiedzaliśmy Warszawę. Myślę, że to jest piękne miasto. Dowiedziałam się, że stolica Polski nazywana jest starym nowym miastem, dlatego, że w czasie II wojny światowej została doszczętnie zniszczona, a po wojnie podźwignięto ją z gruzów. W odbudowie pomogły obrazy włoskiego XVIII – wiecznego malarza Belotto Canaletto, który zachwycony Warszawą,

namalował wiele obrazów przedstawiających ulice, kamienice, kościoły, itp. Wydaje mi się to dziwne. Spacerowaliśmy po Starym Mieście i jakoś nie mogłam sobie wyobrazić, że te kamieniczki i kościoły mają nie kilkaset a zaledwie kilkadziesiąt lat. Jutro mamy zwiedzać muzeum, gdzie zobaczymy film pt. „Miasto ruin”, przedstawiający stolicę Polski po zakończeniu działań wojennych, gdy po wielkim mieście zostało tylko pogorzelisko. Prawdę powiedziawszy nie wiem, co o tym myśleć. Nigdy dotąd nie interesowałam się historią. Moim ulubionym przedmiotem zawsze była matematyka. W tym roku w czasie wakacji wybieramy się z rodzicami i Franceską do Rzymu i innych ciekawych i ważnych dla Włoszech miejsc. Dziwnym trafem przygodę z historią rozpoczynam od poznania historii państwa, o którym tak naprawdę dopiero niedawno się dowiedziałam. Ciekawa jestem swoich wrażeń.

### Trzeci dzień wycieczki

To był niezwykle dzień. Jestem bardzo zmęczona, ale zadowolona. Zwiedzaliśmy Muzeum Powstania Warszawskiego. Gdy jechaliśmy do muzeum, byłam niezadowolona. Myślałam, że nie chcę takiego pięknego dnia spędzać w murach nudnego muzeum, oglądając pamiątki z przeszłości państwa, o którym nic nie wiem. Teraz, gdy ten dzień już za mną, myślę, że to dobrze, że nasz wyjazd nie minie wyłącznie na zabawie i wygłupach. Czuję, że z tego muzeum wyszłam jakby doroślejsza, poważniejsza. Wiem, że świat to nie jest tylko teraźniejszość, ale że to także przeszłość, która czasami łączy a czasami dzieli. Przewodniczką w muzeum była bardzo młoda dziewczyna, starsza od nas zaledwie o kilka lat, a opowiadała z taką pasją, jakby to o czym mówi znała z własnego doświadczenia. Na początku obejrzelśmy zapowiadany wczoraj film, krótki, kilkuminutowy... Byłam wstrząśnięta. Inni koledzy też. To niemożliwe, żeby z gruzowiska, które pokazanego w filmie powstało miasto, w którym teraz jesteśmy, które zwiedzamy. A jednak...Przewodniczka opowiadała nam o tym, co spotkało to miasto i o ludziach, którzy ruszyli spontanicznie do walki w jego



obronie. Patrzyłam na zdjęcia wyeksponowane na ścianach muzeum i dziwiłam się, że większość ludzi to bardzo młodzi chłopcy i dziewczęta. Usłyszałam też wzruszające, niewiarygodne historie o tym, jak ratując życie przyjaciela, sami narażali własne życie i często ginęli. Oddać życie za przyjaciela – to dla mnie niepojęte. Czy przyjaźń może być aż tak ważna, że życie przyjaciela ceni się wyżej niż własne? Z drugiej strony myślę, że bez tego nie ma mowy o przyjaźni. Ciekawe czy w naszych czasach też zdarzają się podobne historie? Jak ja zachowałabym się w chwili próby? Wolę o tym nie myśleć. Nie chcę doświadczać takiej przyjaźni. Nie chcę wojny, nie chcę śmierci. Ale przecież ten mój bezpieczny świat tylko pozornie jest bezpieczny. Ciągłe gdzieś wybucha jakaś wojna. Dlaczego? Myślę, że wszyscy ludzie powinni szukać tego, co łączy a nie tego co dzieli. To nieprawdopodobne, że ludzie wciąż okazują sobie wrogość i zabijają. Tak sobie pomyślałam, że gdyby wszyscy ludzie uczyli się historii, to nie dążyliby do wojen. Z muzeum wyszliśmy zadowoleni, ale jacyś inni, poważniejsi, bardziej milczący. Nasi polscy przyjaciele zdecydowali, że musimy sobie poprawić humory, więc pojechaliśmy na obiad. Każdy wybrał, co chciał. Przy okazji dowiedzieliśmy się, że bigos to wcale nie jest ulubiona tradycyjna polska potrawa. Młodzież zdecydowanie woli pizzę. Przy obiedzie zrobiło się wesoło. Postanowiliśmy, że podzielimy się na małe grupki i pójdziemy zwiedzać miasto. France-

ska i ja trafiłyśmy pod opiekę Ewy, Bartka i Tomka. Oni są od nas starsi o kilka lat, chodzą do ostatniej klasy gimnazjum, ale nie czuję różnicy wieku, nie jest on żadną przeszkodą. Może nawet dobrze się składa, że polscy koledzy są starsi, dzięki temu nasi nauczyciele nie mieli obiekcji, żebyśmy to popołudnie spędzili pod opieką gospodarzy. Na początku naszej wędrówki uliczkami Starego Miasta trudno nam było swobodnie rozmawiać i żartować, a wszystko dlatego, że dosłownie na każdym kroku spotykaliśmy tablice i napisy upamiętniające jakieś tragiczne wydarzenia z czasów II wojny światowej, a w szczególności z okresu powstania warszawskiego, o którym tyle się dowiedzieliśmy w muzeum. Byłyśmy z Franceską ciekawe czy ta tragiczna przeszłość nie utrudnia Polakom kontaktów Niemcami. Z tego, co mówili chłopcy i Ewa wynika, że Polacy już dawno uporali się z przeszłością. Nasi koledzy opowiedzieli nam przy okazji tej rozmowy o tym, że od kilku lat biorą udział w wymianie polsko-niemieckiej. Polega to na tym, że w czasie wakacji grupa młodzieży ze szkoły Ewy, Bartka i Tomka wyjeżdża do zaprzyjaźnionej szkoły w Niemczech. Młodzież mieszka u rodzin niemieckich, poznaje kulturę, zwyczaje, tradycje tamtych ludzi. Zwiedza okolicę, wykonuje różne prace, bierze udział w różnych zawodach sportowych, warsztatach, itp., a w następnym roku na odwrót – grupa niemieckiej młodzieży przyjeżdża do Polski. Bardzo mi się spodobało to, co usłyszałam. Myślę, że gdyby wszyscy myśleli podobnie, nie byłoby już wojen na świecie. Trzeba pielęgnować to co dobre w narodzie, zapominać o tym, co dzieliło w przeszłości.

### **Wieczorem**

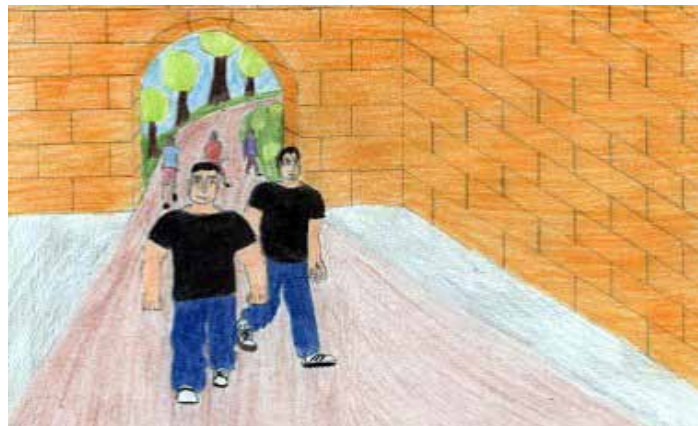
Ten męczący, ale bardzo miły dzień zakończył się kłótnią z Franceską. Właściwie to nie wiem, co się stało. Po powrocie do naszego pokoju Francesca się rozplakała. Przestraszyłam się, że źle się czuje, może jest chora, ale nie chciała ze mną rozmawiać, krzyknęła tylko, że ja nic nie rozumiem i jestem podła. Nie wiem, co się dzieje. Na czym polega moja wina? Co ja takiego zrobiłam? Analizuję cały miniony dzień. Rzeczywiście, coś musiało



się wydarzyć, teraz przypominam sobie, że już w czasie naszego obiadu a później spaceru była jakaś milcząca. To ja rozmawiałam z chłopcami i Ewą, mimo że Francesca lepiej ode mnie mówi po angielsku, no i trochę po polsku. Starłam się jak mogłam, zaglądałam do słownika, pokazywałam na migi, co chwila wynikały z tego jakieś zabawne sytuacje, wszyscy się śmialiśmy, a Frania – tak ją nazwali nasi polscy koledzy – nie brała w tym udziału, trzymała się trochę na uboczu. Teraz odwróciła się do mnie plecami i udaje, że śpi. Ale przecież słyszę, że ciągle płacze. Co mam robić? Jest mi bardzo przykro. Przypomniało mi się zdanie z „Małego Księcia”: „Świat łąz jest taki tajemniczy”.

### **Czwarty dzień wycieczki**

Dziś byliśmy w Łazienkach. To bardzo ładny park, mogło być miło, ale nie było. Francesca nie odzywa się do



mnie. Wieczorem urządzamy dyskotekę, może wtedy w końcu zechce mi wyjaśnić, o co jej chodzi.

### Wieczorem

Już po dyskotecie. Kocham taniec i z chęcią poszłam na tę zabawę. Początkowo nie mogłam „się wyluzować”, bo widok skwaszonej miny mojej przyjaciółki nie dawał mi spokoju, ale muzyka i ulubione piosenki zrobiły swoje. Bawiłam się naprawdę fajnie, zauważyłam, że robię duże wrażenie na chłopcach. Jakoś wcześniej tego nie było. Muszę przyznać, że to bardzo miło być w centrum uwagi i czuć się podziwianym. Jak to do-



brze, że Valentina nauczyła mnie, jak poruszać się na parkiecie. Gdy tańczę, czuję się naprawdę wolna. Nagle stało się coś niespodziewanego. Gdy tańczyłam z Tomkiem, podbiegła do mnie Francesca i mocno mnie popchnęła. Upadłabym, gdyby mój partner mnie nie podtrzymał. Francesca wybiegła z sali. Przez chwilę nie wiedziałam, co robić, byłam zdezorientowana, ale postanowiłam pójść za nią i w końcu wyjaśnić, o co jej chodzi. To, co usłyszałam od F. bardzo mnie zdziwiło. Mówiła, a właściwie krzyczała, że odkąd przyjechałam do Formii, polubiła mnie, od początku chciała się ze mną zaprzyjaźnić. Wydawałam jej się nieśmiała i zagubiona w nowym środowisku i dlatego postanowiła się mną zaopiekować. Takiego słowa użyła. Powiedziała, że traktowała mnie jak siostrę, a jej rodzina uważa mnie za

członka rodziny. Wszyscy bardzo mnie polubili. Później Francesca powiedziała, że ostatnio bardzo się zmieniłam i dziwiła się, że wcześniej nie zauważyła, że mam taki trudny charakter. Słuchałam tego, co mówi w milczeniu, bo nie wiedziałam, co mogłabym odpowiedzieć. Nazwała mnie egoistką i samolubem. Nie miałam pojęcia, że moja najlepsza przyjaciółka ma o mnie takie zdanie. W sumie jakoś nigdy nie rozmawiałyśmy o swoich uczuciach. Myślałam, że z nas dwóch to ja mam raczej powody, żeby się żalić, bo to przecież Francesca czasami zachowywała się egoistycznie i chciała mi narzucać swoje zdanie. Teraz usłyszałam, że byłam jej przyjaciółką wtedy, gdy inni mi dokuczali, gdy miałam niewielu znajomych, a teraz, gdy przestałam być obca, gdy zrozumiałam, że jestem ładną dziewczyną i chłopcy zwracają na mnie uwagę, zapomniałam o Francesce. Wyrzucała mi, że wczoraj na spacerze nie zamieniłam z nią ani jednego zdania, tylko cały czas głupio się śmiałam z chłopakami. Gdyby się od nas odłączyła, nawet bym tego nie zauważyła. Byłam wstrząśnięta tym, co usłyszałam od Franceski. Powiedziała jej, że to nieprawda, co mówi, ale nie chciała słuchać. Wykrzyczała mi w twarz, że widzę tylko czubek swojego nosa, że jej uczucia wcale mnie nie interesują. Skończyło się na tym, że obie płakałyśmy. Francesca pochlipując oświadczyła, że nie chce być moją przyjaciółką, skoro tak łatwo przychodzi mi o niej zapomnieć. Ja odpowiedziałam, że nie zgadzam się na to. Okazało się, że różnimy się od siebie bardziej niż kiedyś myślałam, ale tym bardziej powinnyśmy pielęgnować to, co nas łączy. Gdybyśmy były bardzo do siebie podobne, nasza przyjaźń byłaby nudna. Powiedziała, że ona też była nieraz samolubna, nie słuchała tego, co mówię, próbowała narzucać mi własne zdanie i nie zwracała uwagi na to, że jest mi przykro. Mimo to nigdy nie urządziłam jej awantury, znosiłam cierpliwie jej fochy, bo mi na niej zależy. Widziałam, że moje słowa zrobiły na Francesce wrażenie. Była zdziwiona, pytała, kiedy była egoistką w stosunku do mnie. Przypomniałam jej historię z bluzką i z zakupami. I wtedy nagle uświadomiłam sobie, że to



same głupstwa. Kłócimy się o głupstwa. Przeprosiłam Franceskę. Ona mnie też i znów się rozplakałyśmy. Mam nadzieję, że nasza przyjaźń przetrwa i będzie coraz piękniejsza. Obiecałyśmy sobie, że zawsze będziemy się wspierać i pomagać sobie nawzajem. Chciałabym, żebyśmy w każdej sytuacji mogły liczyć na siebie. Postanowiłyśmy, że zawsze będziemy wobec siebie szczerze, a ja w głębi serca postanowiłam, że od dziś będę lepszym człowiekiem. Postanowiłam sobie, że zawsze będę pamiętać złotą myśl z mojej ulubionej książki: „Dobrze widzi się tylko sercem. Najważniejsze jest niewidoczne dla oczu”.

### Ultimo día en Polonia (día 5)

Ha llegado el momento de despedirnos de nuestros amigos y compañeros polacos. Esta mañana hemos estado por última vez en su colegio con todos ellos. Los alumnos nos han preparado una gran fiesta de despedida, y en ese momento hemos aprovechado para intercambiar direcciones de correo electrónico y números de teléfono, prometiéndonos estar en contacto más a menudo. Al final de la mañana nos han cantado una canción de despedida y hemos partido muy tristes hacia el aeropuerto. La verdad es que hemos pasado unos días geniales allí.

Una vez en el avión, Francesca, mi compañera de via-



je, tan sólo me ha mirado con cara de tristeza y no me ha dirigido ni una palabra durante todo el viaje. Creo que sigue resentida conmigo, y no sé qué hacer. Tras tres horas de viaje en avión aterrizamos en Roma, mi amiga se ha despedido de mí con un simple “hasta mañana”. Mis padres estaban esperando ansiosos mi llegada, estaban deseando que les contara todo lo que había visto y cómo lo había pasado, mi hermana sólo quería abrazarme y ver si le había traído algún regalo de mi viaje. Ahora comprendo lo importante que soy para mi familia, tan sólo hemos pasado cinco días separados y ya me han echado de menos. Yo estoy tan cansada que sólo quiero darme una ducha e irme a la cama a descansar, mañana les contaré más detalles.

### Primer día de colegio después del viaje

Hoy hemos vuelto a nuestro colegio después del maravilloso viaje a Polonia. La verdad es que ha sido un día





un poco extraño, todos nuestros maestros y el resto de compañeros nos han dado la bienvenida y nos han preguntado sobre nuestra experiencia en Polonia. Al final hemos olvidado las clases normales, y hemos empleado casi toda la mañana en contar cosas de nuestro viaje y enseñarles todas nuestras fotos. Yo

no puedo pensar en otra cosa que en los días pasados, aunque mi mayor preocupación sigue siendo mi amiga Francesca ¿Qué puedo hacer para que vuelva a ser mi amiga?

Esta tarde he decidido salir a dar un paseo por la playa, esta vez sola, así podré pensar más tranquilamente en el problema que me ocupa con mi gran amiga Francesca. He estado pensando y pensando sin llegar a ninguna solución. Solo se me venía a la mente alguna frase de nuestro último libro "El Principito" que decía... ¿Sabes?... Cuando



uno está triste son agradables las puestas de sol. Y en realidad así ha sido.

### **Mediados de MAYO**

Esta mañana, en el colegio, nuestros maestros nos han dicho que debemos trabajar duro, porque ya quedan pocos días de clase antes de las vacaciones de verano. Así que nos han propuesto un último trabajo para el Programa Comenius. La próxima semana tendremos una videoconferencia con nuestros compañeros españoles, pero esta vez trabajaremos de otra forma. En lugar de mostrarles nuestras costumbres y cultura, investigaremos nosotros diferentes aspectos de España (y ellos de Italia) y les mostraremos lo que hemos aprendido por nosotros mismos. De repente he tenido una idea, si hago el trabajo de investigación con Francesca, tendré más oportunidades de hablar con ella y de pasar más tiempo con ella, y así hacer que deje de estar enfadada conmigo.

### **16 de MAYO**

Hoy le he propuesto a Francesca si quiere hacer el trabajo conmigo, ella me ha sonreído, me ha abrazado, y por supuesto ha aceptado. Me ha dicho que está encantada de hacer el trabajo conmigo. Creo que ya no está enfadada, al menos conmigo, sé que le pasa algo, pero el problema no es conmigo, porque está encantada de que estemos juntas, y parece que no ha pasado nada, ni siquiera el tiempo, su comportamiento es como cuando nos conocimos.

Esta tarde hemos quedado en casa de Francesca para empezar a investigar sobre España. Como es viernes, su madre me ha propuesto que me quede en su casa a dormir, así que ha llamado a mi casa y se lo ha comunicado a mis padres. Mis padres han aceptado, aunque sé que en el fondo preferían que Francesca durmiera en casa, no les gusta mucho la idea de que duerma fuera de casa, son demasiado conservadores.

Hemos estado buscando en Internet información sobre España, videos, fotos, textos, personajes famosos,.... Hemos aprendido que a lo largo de la historia, España

ha estado conquistada por gentes de diferentes culturas, así que han ido dejando un gran legado cultural, sobre todo en cuanto monumentos. España tiene una gran herencia romana, musulmana y cristiana... Posteriormente, hemos acordado, que como nuestros amigos de España son de un pueblecito de Córdoba, vamos a centrarnos más en esa zona de España. En nuestra investigación sobre Córdoba hemos encontrado algunos videos que nos hacen un recorrido por la ciudad: La Mezquita, El Alcázar, sus calles estrechas,... hay algo en es ciudad que me recuerda mi vida en Turquía. Hemos terminado nuestro trabajo, y nos hemos ido a cenar, la madre de Francesca nos ha preparado unas pizzas riquísimas. Después hemos estado contando anécdotas de nuestro viaje y nos hemos reído un montón. En realidad, la familia de Francesca es muy buena, parece como si los conociera de toda la vida.

### Principios de JUNIO

Querido Diario,

Hoy ha sido un día raro. Tuve sueños extraños durante la noche, que me despertaron varias veces. Estaba

sudando y temblando, sintiendo que algo iba mal. Pero en realidad no puedo decir qué podría ir mal, porque todo en mi vida está mejorando últimamente.

De todas formas, te mantendré al tanto con cualquier cosa en relación a esas pesadillas. En el colegio, ha sido un día normal. Me siento más se-

gura en este trimestre, creo que tendré mejores notas si sigo trabajando tan duro como lo he ido haciendo todo el año.

Por la tarde fui a la escuela de danza y presencié algo terrible. Una de mis compañeras, Giorgina, se torció el tobillo cuando estaba realizando un paso muy difícil. Empezó a llorar muy alto y todas paramos de bailar para ver si estaba bien. Pero no lo estaba. La instructora llamó a sus padre y fueron a recogerla para llevarla al hospital. De verdad me pregunto si está bien ahora, pero ni siquiera tengo su número de teléfono. Ella no es de mi clase, ni de mi colegio. Pero imagino que alguien podrá decirme como está, mañana.

Por otra parte, las cosas entre Francesca y yo está en calma. No he hemos hablado demasiado, lo habitual. Pero no sé. Siento que todo está más frío de cómo debería. Ya sabes... somos mejores amigas, pero a veces no sé si somos tan íntimas como las mejores amigas suelen ser. Y por fin, Gianluca. Bueno, no sé que decir sobre él ahora mismo. Hay algo que quiero escribir. Quiero sacarlo a fuera, pero no me atrevo. Al menos hoy no.

Me voy a la cama, algo asustada de las pesadillas. No me gustaría tener una noche tan mala como la última Jasmine.

### 5 de JUNIO

Querido Diario,

Hoy estoy muy cansada porque tuve pesadillas otra vez. ¡Qué mal! He estado hecha polvo toda la mañana, sentía que mis ojos querían cerrarse, y que la cabeza me pesaba una tonelada.

Han sido dos días seguidos durmiendo mal, con esos sueños terribles. Es muy duro para mí. Para empeorar las cosas, los profesores nos han mandado un montón de tareas para hoy, así no he podido ni dormir una siestecita. Y luego las clases de danza... No pude seguir los pasos hoy. La profesora de danza se ha dado cuenta y me ha preguntado si estaba bien. Bueno, es un poco difícil confesar lo de las pesadillas, así que solo dije que estaba cansada.

Por otro lado, he oído que Giorgina no está tan mal



como podría estar. Se ha torcido el tobillo pero no es muy grave. Estará de vuelta en las clases en un mes, más o menos. Aún así es un aviso para mí. Debemos ser cuidadosos al practicar deportes y bailes.

Jasmine.

### 7 de JUNIO

Querido Diario,

Si el otro día te dije que algo estaba raro en mi amistad con Francesca, hoy hemos ido más allá. Vino a clase con muy mala cara esta mañana. Parecía como si estuviese enferma o algo así. Así que en cuanto pude le pasé un mensaje en un papelito y se lo pasé "¿Estás bien?"

Ella ignoró totalmente mi mensaje, que quedó sobre la mesa. Eso me resultó muy raro, no solemos escribir mensajes en papeles, pero si a veces lo hacemos, se supone que van a ser respondidos. Estaba segura de que ella había visto el papelito, era imposible que ella no lo viese teniéndolo en frente. Así pues, lo que hizo a continuación fue a propósito. La profesora Motta vio el papelito y preguntó a Francesca sobre él. Ella sólo respondió: "Bueno, no puedo controlar si alguien me escribe una notita".

Hasta la profesora Motta se mostró sorprendida ante el comentario, y cogió el papelito para tirarlo. Luego siguió hablando de la Revolución Francesa como si nada hubiese pasado.

Más tarde, esa mañana, en el recreo, fui a por Francesca para preguntarle qué había pasado en clase de historia. Yo estaba un poco enfadada con ella, por su frío comentario.

"Bueno, ya sabes. Dije lo que tenía que decir. No nos han castigado a ninguna." Dijo ella, malhumorada. "La próxima vez, ten cuida-

do y no me escribas papelitos. ¿No puedes esperar al recreo?"

Eso fue la gota que colmó el vaso. ¿Cómo se atreve? Se supone que somos amigas. Mejores amigas. Es decir, aunque estuviese de mal humor, aunque se sintiese mal (de lo cual estoy segura), nunca le diría algo así a mi

mejor amiga. Así que me levanté, me di la vuelta y me fui rápidamente, buscando... No sé. Iba a llorar, pero no quería hacerlo.

Francesca se saltó la clase de danza esa tarde, así que no la he visto más hoy. Probablemente está enferma o algo. Jasmine

### 8 de JUNIO

Querido diario,

Francesca ha estado enferma durante toda la semana, y no ha aparecido por el colegio. He estado llamándola pero no me responde, y eso me enfada más aún. No cuenta conmigo, sea cual sea el problema, y eso es terrible.

Por otro lado, estoy uniéndome más a Gianluca, últimamente. El no estar con Francesca en los recreos ha sido una oportunidad para hablar más tiempo con él. Por la tarde he tenido más tiempo para mí, también. Fui de compras con mi hermana y he estado hablando con mis amigos de Polonia por Skype. Son muy guays.

Así pues, Estoy saboreando como sería mi vida sin Francesca. Y de alguna forma no es tan malo como hubiese pensado. A lo mejor no estoy hecha para una amistad





tan fuerte. Quizás no somos tan buenas una para la otra. Bueno, es sólo un pensamiento. Pero hemos sido amigas durante mucho tiempo. No vamos a estropearlo por una pelea tonta. Espero que vuelva pronto al colegio y hagamos las paces. Y entonces todo será como antes Jasmine.

### **10 de JUNIO**

Querido diario,

Hoy ha sido otra vez un mal día. Últimamente no estoy escribiendo cosas buenas aquí. He vuelto a leer algunas entradas antiguas del diario. Pero tiene que pasar así... Bien, por fin Franchesca ha vuelto al colegio, pero no hemos hecho las paces exactamente. Cuando la vimos venir, todos se alegraron de verla y le preguntaron qué le había pasado. Ella dijo que había sido la gripe, pero que ya estaba perfecta.

Todos en clase volvieron a sus cosas pero no pude parar de pensar en ella. No quería cometer el mismo error, mandando un papelito en clase, así que esperé al recreo. Pero entonces, cuando sonó la campana, ella se fue rápido al baño, o donde fuese, y no la pude encontrar. Más tarde en clase, no me atreví a preguntar. Esperaba encontrármela en clase de baile, pero no apareció. Así que aquí estoy, preguntándome si debería llamarla por teléfono. La distancia entre nosotras crece muy rápido, y eso es muy triste

Jasmine.

### **11 de JUNIO**

Querido diario,

Bueno, hoy he estado hablando con Franchesca, pero no sé. No he conseguido la información que quiero. Creo que hay algo más. Para que me entiendas, empezaré por el principio del día.

Me encontré con Franchesca de camino al colegio, pero las dos íbamos un poco tarde, así que mientras andábamos le dije que quería hablar con ella ese día, en el recreo o cuando fuese. Así que lo acordamos para el recreo.

Le pregunté que por qué no me había contestado al

teléfono la otra semana. Por qué había estado tan fría conmigo últimamente. Si yo había hecho algo malo y ella estaba muy enfadada conmigo, o algo así.

Me dijo que todo estaba bien. Que no me respondió porque había estado muy mala, con mucha fiebre, y había silenciado el teléfono. Cuando se recuperó pensó que mejor esperaría al lunes para contármelo en persona.

Le pregunté por qué había desaparecido el lunes en el recreo, que si me lo quería contar... pero ella me dijo que había estado con náuseas en el baño.

Según ella, no hay problemas entre nosotros. Así que... ¿estoy loca? ¿Estoy paranoica? No creo. Creo que me oculta algo. Pero, no estoy enfadada. Ni curiosa. Siento... como si hubiese algo que tengo que hacer. No sé, pero hay algo dentro de mí diciéndome que tengo que ayudarla como pueda.

Me ha dicho que ha dejado las clases de danza. Eso es muy raro, también. Ella ha sido siempre una amante de la danza. ¿Quién se ha llevado a mi amiga y ha dejado un extraterrestre?

Bueno, tuvimos nuestras cosillas, pero veo que me necesita, y he decidido ayudarla. Cueste lo que cueste Jasmine.

### **12 de JUNIO**

Querido diario,

Hoy no ha pasado nada especial en el colegio. Bueno, en realidad hemos tenido algunas actividades Comenius. Los españoles nos llamaron por Skype para enseñarnos sus tradiciones... pero debo confesar que no presté demasiada atención.

Tenía algo mucho más importante que pensar. ¡Un plan! He estado pensando en Franchesca, y como averiguar su problema, o lo que le pasa. Después de mucho pensar, tengo una idea.

Pensarás que estoy loca, pero voy a seguirla. Iré mañana, en lugar de ir a clase de danza. Me saltaré la clase para seguirla y ver lo que hace. Tal vez descubra algo. Tengo un presentimiento

Jasmine.

### 13 de JUNIO

Muy querido diario,

Lo que hoy he visto ha sido terrible. Estoy hecha polvo. No quería escribir hoy, sólo llorar. Pero creo que tal vez algún día quiera leer esto, y aprender sobre ello. Como dice el Principito, "Todos los adultos fueron una vez niños... pero solo unos pocos lo recuerdan."

Espero ser capaz de entender estas letras, emborrondadas con mis lágrimas.

He seguido a Franchesca después del colegio, silenciosa como una espía. Ella no se dio cuenta. Ella iba directa al hospital y entré detrás de ella. Recorrió los pasillos, sin titubear, como si supiese bien el camino.

En ese momento ya estaba llorando. ¿Estaba su madre enferma? ¿Qué ocurría? Quería alcanzarla pero no podía decir una palabra. Sólo fui tras ella.

Al final, llegamos a la sala de diálisis.

Allí había asientos para esperar en la puerta. La encontré allí. Ella me miró. Yo la miré fijamente, llorando. De repente, me abofeteó. Yo me quedé quieta, y entonces ella empezó a llorar también, y me abrazó.

No fueron necesarias las palabras. En mis brazos, ella tembló y se derrumbó. Yo sabía que me había perdonado. Ella supo que estaba ahí para ella.

La acompañé a la habitación, y limpiaron su sangre. Sostuve su mano mientras el doctor hacía su trabajo, y ambas intentamos no llorar. Luego fuimos a su casa.

Me dijo que tenía un problema en sus riñones. Algo como un cólico nefrítico, pero peor. De repente, una semana antes, empezó a sufrir un gran dolor. Así que fue al hospital y le quitaron unas piedrecitas del riñón. El problema es que al parecer, las piedras volverán a aparecer... Tiene un problema genético y va a ir empeorando. Antes o después necesitará un trasplante.

Bueno, eso es todo. Y es demasiado. Para mí, para ella, para su familia. Así que... ¿Por qué siento aún que puedo ayudarla? Estaré ahí para ella, siempre. Ella lo sabe ahora. Esto es amistad y no importa lo que ocurriese antes Jasmine.

### 13 HAZIRAN

Eve geldiğimde kendimi inanılmaz kötü hissediyordum. Ben nasıl da anlayamamıştım sevgili arkadaşımın durumunu.



Huysuzlukları, kıskançlıkları demek ki boşuna değilmiş. Ama neden bunu bana hiç söylemedi. Sanırım ben onun davranışlarından dolayı uzaklaşınca o da beni kendine yakın hissetmedi. Canım arkadaşım. Kim bilir ne acılar çektik. Ne acılar çekecek. Bu hastalığın zor olduğunu biliyorum.

Böbreklerinde taş olanların kıvrandığını çok duymuştum. Bir de divalize airmek korkunc. Peki onun için ne yapabilirim?

Bunu düşünmeye koyuldum. "Böbrek nakli" dedi ama.

Ona böbreğimi versem? Uyar mı? Veririm tabi. O benim en yakın dostum. Onun yaşaması için bir böbrek ne ki?

Off! Gece yarısına yaklaşıyor saat ama ben uyuyamıyorum. En iyisi yatağıma uzanayım.

Dinlenmeliyim. Bugün beni ziyadesiyle yordu.



## 14 HAZİRAN

Bugün okulun son günüydü. Francescada gelmişti. Birbirimizi görünce gözlerimizi kaçırdık. Bir gün önceyi hatırlamak istemiyorduk. Okulun son günü olduğu için sınıflara girmedik. Bahçede arkadaşlarımızla vakit geçirdik. Bir yaz birbirimizi göremeyecektik. Kamelyanın altında sınıfça oturduk. Herkes yazın ne yapacağını anlattı. Ben ve Francesca hariç. Çünkü onu üzmem istemiyordum. Onun yapacakları ise zaten belliydi. Haftanın üç günü diyalize girmek. Demek ki notları da bu nedenle düşmüştü. Ah! Francesca keşke daha önce paylaşırdın bu durumunu benimle.

Karnelerimizi almak için sınıflara çıktık. Öğretmenimiz herkesi tek tek öptü. Bize iyi bir tatil geçirmemiz dileğinde bulundu. Notlarım çok iyiydi. Francesca'nın notları son sınavlardan dolayı biraz düşüktü. Öğretmenimizle, arkadaşlarımızla vedalaştık. Francesca ile birlikte ağaçlıklar arasındaki yoldan evlerimize yürüdük. Francesca notları için üzgündü. Çok başarılı bir öğrenciydi çünkü. Onu teselli etmek için; "Üzülme! Seneye düzeltirsin." dedim.

Francesca: seneye de hastalığım devam edecek ve ben haftanın iki günü okula gelemeyeceğim. Devamsızlık yaptığım için derslerden geri kalacağım, diye üzgünce konuştu.

Ben de çok üzgündüm. Susmayı tercih ettim. Onu ümitlendirecek bir şeyler söylersem ve gerçekleşmezse çok



pişman olurdu.

Eve geldim. Annem karnemi görünce çok sevindi. Akşam da babam bana sarılarak öptü. Ama babam: "Senin notların ne olursa olsun sen bizim biricik kızımısın. Seni çok seviyoruz. Sen bizim için her şeyden önemlisin." dedi.

İşte bu sözler beni notlarımdan daha da mutlu etti. Ben önemliydim onlar için. İyi ki ailem var. Her zaman bana destekler. Çok seviyorum onları.

## 20 HAZİRAN

Bugüne kadar yazamadım. Tatile girdiğim günden beri annemleym. Okul olduğu için hiçbir akrabamızı ziyaret edememişti. Ben tatile girince hergün bir akrabamızı ziyarete gittik. Bu benim için eğlenceliydi. Akrabalarımızın çocuklarıyla oyunlar oynadık. Tatil kitaplarını çözdük. Her gün kurabiye, tiramisu, kuruyemişler, meyve suları, pasta gibi yiyeceklerle dolu günler, midem bayram etti.

Bugün ise annemin temizlik günü. Benim odama temizlik sırası gelene kadar burada oturmalıyım. Francesca'ya mail attım. Ne yaptığını sordum. O da evde kitap okuduğunu söyledi. Onunla ertesi gün buluşmak için sözleştik. Ben onlara gidecektim. Zaten annemin de doktora gitmesi gerekiyordu.

Annem benim odama gelince ben de kitabımla bahçeye çıktım. Ağacın altında kitap okudum. Ah! Tembellik ne güzel. Tabi ki bir ders yılını başarılı geçirdiyseniz. Bir an uyuyakalmışım. Annem beni uyandırdı. İş bitmişti. Annem, babam, ben ve kardeşim sofradayken o kadar mutluyduk ki. Onlardan birinin olmadığı bir dünya eksik benim için. Annem ile babama Francesca'nın durumundan söz ettim. Çok üzüldüler. Onlara, ne yapabiliriz diye sordum. Çünkü böbrek nakli gerekiyormuş. Babam; "Kızım bu iş çok zor. Böbrek bulmak, o böbreğin Francesca'ya uyması çok zor.

Ben de ben böbreğimi versem, dedim. Babam ve annem "Hayır olmaz!" diye çekiştiler.

Babam: "Kızım sen daha çok küçüksün. Böyle bir şey yapamayız." dedi.

Ben ısrarlıydım. Ama onlar konuyu kapattılar. Neşeleri kaçmıştı. Herkes sofradan sonra yerlerini aldı. Babam Tv,

annem mutfak, kardeşim bilgisayar, ben ise odama gittim.

## 21 HAZİRAN

Annemle sabah kahvaltısından sonra hazırlanıp çıktık. Arabamıza bindik. Annem, işinin en az iki saat süreceğini ve bu sürede Francesca'nın evinden başka bir yere gitmemem gerektiğini söyleyip beni uyardı. Francesca'ların evinin önüne geldik. Annem beni öptü. Seni seviyorum, dedi. Hep söyler zaten bunu. Kendimi iyi hissediyorum beni sevdiğini söylediğinde. Bende ona sarıldım. Canım annem! Arabadan indim. Francesca'ların geniş bahçelerine açılan bahçe kapısından içeri girdim. Bahçenin sağ tarafında küçük süs havuzu ve yanında bir kamelya. Bu kamelyayı geçen yaz babalarımız birlikte yapmışlardı. Benim babam inşaat ve tamir işinden anladığı için ona yardımcı olmuştu. Sol tarafta ise üç dört küme şeklinde rengarenk çiçekler vardı. Zili çaldım. Kapıyı Francesca açtı. Beni bekliyordu. Sarıldım ona sıkıca. Buna ihtiyacı vardı. Hemen odasına çıktık. Bana hastalığını anlattı. Ona fiziksel yönden olumsuz etkileri olduğunu anlattı. Psikolojik olarak, sinirlilik hali yaptığını söyledi. Diyalizden kurtulmak için böbreğe ihtiyacı olduğunu belirtti. Şöyle devam etti; Francesca: Böbreğe ihtiyacı olan o kadar çok hasta varmış ki. Biz de bunu hastalığımızdan dolayı öğrendik. Sırada çok hasta var. Bazı hastalar sırasını beklerken ölüyor. Organ bağıışı çok azmış dünyada. Bu nedenle benim durumumdakiler diyalizle yaşamaya mahkum oluyorlar. Diyalize girmek çok acı veriyor biliyor musun? Ama diya-

liz olmazsa da yaşamımı sürdüremem. Çok üzgünüm. Küçük yaşta bedenime verilen ilaçlar, makinaya bağlanmak. Bunlar bana ağır geliyor. Jasmine okuldaki hallerimi hatırlarsın. Herkese çatan, sinirlenen bir haldeydim. Bunların sebebi hep hastalığım. Bir şey itiraf etmiydim. Hepinizi sağlıklı olduğunuz için kıskandım. Neden ben diye çok düşündüm. Şimdi ise alışmaya çalışıyorum. Böbrek nakli için sıraya girdik. Fakat sıra bize ne zaman gelir, gelir mi bilmiyorum. Annem ve babam test yaptırdılar, uymadı. Onlar da üzgün.

Francesca sözlerinin bu kısmında ağladı. Ben zaten kendimi zor tutuyordum. Birlikte ağladık. Ellerini tuttum. Acaba onun yanında olmam ve onun duygularını paylaşmam onun için ne ifade ediyordu?

Francesca: İyi ki varsın. İyi ki yanımdasın. Bana destek olman, seninle konuşabilmek bana iyi geliyor. Senden başka kimseyle konuşamam. Annemleri üzmemek için onların yanında mutlu görünüyorum. Ama sen başkasın. Senin dostluğun bana ilaç gibi geliyor. Hastalığımı öğrenmeden önce yaptıklarımı affettin. Beni anladın. Tatile girdiğimizden beri her gün aradın. Senin yanında ağlayabiliyorum. Bunun değerini bilemezsin. Teşekkür ederim.

Bunları duymak beni rahatlatmıştı. Onun için bir şeyler yapmak istiyordum. Ama yapamıyordum. Şimdi bu sözlerle onun için bir şeyler yaptığımı anladım.

Francesca'nın annesi bize seslendi ve mutfığa indik.



Mutfakta bizi kek ve tiramisu bekliyordu. Tabi ki taze sıkılmış meyve suyu. Annesi Francesca'nın beslenmesine özel önem veriyordu. Çünkü bu hastaların beslenmelerine dikkat etmeleri gerekiyordu. Francesca ile pastalarımızı yedik ve bahçeye çıktık. Kamelyaya oturduk. "SOS" oynadık. Betona çizgi çizip "Sek Sek" oynadık. Çok eğlenceliydi. Annem geldi. Bize öpücük yolladı elleriyle ve içeriye Francesca'nın annesinin yanına girdi. Yarım saat sonra da beraber arabaya binip evin yolunu tuttuk.

## 21 TEMMUZ

Sıcaklar iyice bastırmıştı. Akdeniz iklimindeyseniz yazın sıcaklar bunaltıyor. Tunus da böyleydi. Hatta Tunus'ta çöl bile var. O kadar sıcak oluyor ki. Annelerle birlikte deniz kenarına tatile gittik. Bir hafta kaldık. Çok eğlenceliydi. Ama kalbimde hep Francesca'nın sızısı vardı. Tatilde ara verdim ama yazboyu internette böbrek nakli yapmak isteyen birileri var mı diye araştırdım. Ama karşıma para karşılığı yasal olmayan yollardan böbrek verenlerden başka kimse çıkmadı. Bu araştırmalarımın kimseye bahsetmedim. Francesca'ya ve aileme de. Her gün arkadaşımı aradım. Tatilde bile.



## 21 AĞUSTOS

Kavurucu sıcaklar devam ediyor. Gününbirlik denize gittik geçtiğimiz ay. Çünkü sıcaklardan kurtulmanın en

iyi yolu bu. Hatta birinde Francesca'larla gittik. Ben annelere çok ısrar ettim, onları da çağıralım diye. Beni kırmadılar.

## 21 EYLÜL

Okullar açıldı. O kadar mutluyum ki arkadaşlarıma kavuştum için. Ömür boyu öğrenci kalabilirim. Bir şeyler öğrenmek ve bunları öğrenirken arkadaşlarımla vakit geçirmek harika. Her günümü eğlenceli, verimli geçirmeye çalışıyorum. Çocuk olmak çok güzel. Ve sorumluluk, çok eğlence, çok oyun.

Francescada geldi okula. Artık onun durumunu bilmeyen yok. Öğretmenler, arkadaşlarımız. Ama kimse çok soru sorup onu bunaltmıyor. Francescahafta içi iki gün, hafta sonu bir gün diyalize giriyor. Sanırım o da diyalizle yaşamaya alıştı. Eskisi gibi her şeyi sorun



etmiyor. Kıskançlık yapmıyor. Tabi arkadaşlarımız ona karşı hassas davranıyor. Bunun da etkisi var. İşte okul ve arkadaşlık böyle bir şey. Bir aile gibi. Seni anlayan, destek olan insanlar topluluğu. Okulumu ve arkadaşlarımı çok seviyorum.

## 27 EYLÜL

Geçtiğimiz hafta Comenius projesi için çalıştık. Comenius projesi kapsamında 5 öğretmen, 10 öğrenci 1 Ekim'de Türkiye'ye gideceğiz. Francescada vardı projede. Ama durumundan dolayı gelemeyecek. Çok üzgün. Onu teselli edecek söz bulamıyorum. Türkiye'yi görmeyi

çok istiyordu. Türkiye bir Akdeniz ülkesi. Avrupa ve Asya kıtalarının tam ortasında bulunuyor. Francesca geçen yıl bu proje için çok çalışmıştı. Şimdi gidememesi çok üzücü. Ben de onunla gezmeyi çok isterdim. Pasaport ve vize işlemlerini okul halletti. Yolculuk öncesi biraz alışveriş yapmalıyım. Birkaç hediye alabilirim. Liste yapmam lazım. Annem ve babam gideceğim için çok heyecanlılar. Onlar da yeni yerler görmemi çok istiyorlar. Böylece ufkum açılırmış. Uyumalıyım.

## 28 EYLÜL

Annemle alışverişe çıktık. Türkiye'ye giderken götüreceklerimi seçtik. Bir de birkaç kıyafet aldım. Neyse ki orada havalar çokta soğuk değilmiş. Okuldan sonra çıktığımız bu alışveriş beni yordu. Yemeğimi yiyip, uyudum.

## 8 EKİM

Türkiye'den döndük. O kadar eğlenceli ve öğreticiydi ki. Nereden başlasam bilmiyorum. Uçakla Adana Havaalanına indik. Bizi Mersin'de ziyaret edeceğimiz okulun müdürü ve bir İngilizce öğretmeni karşıladı. Onlarla beraber Mersin'e gittik. Yol boyu fabrikalar, narenciye ağaçları vardı. Mersin'de sahile yakın bir otelde kalacaktık. Otelin manzarası da çok güzeldi. Deniz, sahildeki park ve palmye ağaçları. Hava gerçekten de sıcaktı. Geceleri biraz serinlemişti. Bu nedenle klimaları çalıştırmadık. İlk gün dinlendik. Bazı okulları gezdik ve bu



okullar çok güzeldi. Öğrenciler okula formalarla gidiyordu. Okullarda yediğimiz geleneksel yemekler çok lezzetliydi. En çok kebapı sevdim. Ayrıca çeşitli halk oyunları ekipleri bizim için oynadılar. Yöresel kıyafetleri ve oyunları güzeldi. Bizi 3. Gün Tarsus'a götürdüler. Saint Paul's Kuyusu,



Kleopatra Kapısı, Şelale, antik house gibi yerlerin olduğu şirin küçük bir kasaba. Bir gün de Silifke'ye kadar olan sahili gezdik. Cennet Cehennem, Kanlıdivane, Kızkalesi... gibi tarihi yerlere gittik. Denize girenlerde oldu.

Kızkalesi'nin efsanesi çok ilgimi çekti. Korikos'ta yaşayan bir kral çocuğu olmasını çok istiyormuş. Sonunda bir kızı olmuş. Kızı büyümüş, güzelleşmiş. Saraya bir falcı gelmiş. Falcı: "Padişahım kızınızı bir yılan sokacak ve kızınız ölecek. Bu yazgıya siz dahil engel olamayacaksınız." demiş. Kral hemen kıyıya yakın küçük bir adacık üzerine bir kale yaptırır. Kaleye her gün sallarla yiyecek gitmektedir. Bir üzüm sepeti içinde bir yılan gider kaleye ve kızı sokar. Kız ölür. Buraya bundan sonra Kızkalesi" denmiş. İlginç bir efsane kız kurtulamıyor nerede olursa olsun. Ama benim biricik arkadaşım kurtulacak.

Çok ilginç bir efsane daha vardı. Şahmaran'ın Efsanesi. "Çok fakir bir köylü genç, arkadaşları ile ormana gider. Bir kuyuda bal bulurlar. Bu balları kuyudan taşıyıp satmaya karar verirler. Genç köylü bütün balları kuyudan doldurur. Arkadaşları balları alıp giderler ve genç köylüyü kuyuda bırakırlar. Kuyunun yanında bir yer bulur ve ora-

ya girer. Orada yılanlar ve yarı yılan yarı kadın Şahmeran vardır. Şahmeran genç köylüyü uzun yıllar misafir eder. Bir gün köylü genç evine dönmek ister. Şahmeran izin verir. Fakat yerini söylememesini ve hamama girmemesini söyler. Eğer hamama girerse vücudunun pullarla kaplanacağını söyler. Genç köylü köyüne döner.

Bir gün padişahın kızı hastalanır. Hastalığın çaresi, Şahmeran'ın gövdesindedir. Vezir Şahmeran'ı bulmak için bütün erkekleri hamama toplar. Genç köylünün vücudu pullanır. Vezir genç köylüye zorla Şahmeran'ın yerini söyler. Vezir ve adamları Şahmeran'ı bulunduğu yerden çıkartırlar. Şahmeran genç köylüye:

“Ben insanoğlunun ihanet edeceğini biliyordum, der ama sana bir iyilik yapacağım. Beni üçe böldür. Kuyruğumdan bir parça yiyen bilge olur. Kafamdan bir parça yiyen anında ölür. Gövdemden bir parça da prenese verin iyileşsin.”

Genç köylü hepsini yapar ve bunlar gerçekleşir. Efsaneye göre yılanlar Şahmeran'ın öldüğünü bilmiyorlar. Eğer öğrenirlerse Tarsus şehrini basarlarmış.”

Zaten Türkiye gezisinin en iyi yanı bu oldu. İngilizce öğretmeni daha önce İtalya'ya gelmişti. Beni ve Francesca'yı tanıyordu. Francesca'nın da önceki listede adı vardı. Tabi sonra silinmişti. Neden Francesca'nın gelmediğini sordu. Ona olanları anlattım. Böbrek nakli için uygun donör bulunamadığını söyledim. O da bir gün sonra, o gece düşünmüş olacak eşinin doktor olduğunu söyledi. Bu konuyu ona açmıştı. O da Mersin'de de bir kampanya başlatabileceklerini söyledi.

Mersin'de de Francesca için böbrek arayışı başladı. İngilizce öğretmeni Francesca'nın numarasını verdi. Bende verdim. Eğer olumlu bir gelişme olursa haber verecekti. Mersin'den memnun ayrıldık. Tarih ve doğanın iç içe olduğu bir şehirdi.

Francesca'ya Türkiye'den bahsetmiştim. Ona kanının Türkiye'ye gönderilmesi gerektiğini söylemiştim. Fakat fazla umutlanmamasını da tembihlemiştim. Francesca'nın kanını resmi işlemler de yapılarak gönderdik. Umarım uygun donör bulunur. Bunun için hergün dua ediyorum.

## 5 KASIM

Türkiye'den sevindirici haber geldi. Uygun donör bulunmuştu. Şimdi iş resmi işlemlere kalmıştı. Resmi işlemlerden sonra böbrek İtalya'ya gelecek ve burada ameliyat yapılacaktı.

Francesca'nın sevincini görmek beni çok mutlu etti. Havalara uçuyordu. Sağlığına kavuşma fikri bile onu mutluluktan deliye döndürmeye yetti.

Umarım bir aksilik olmaz, diye düşünmeden edemedim. Okuldaki arkadaşlarım, öğretmenlerimiz, ailesi, herkes Francesca için mutlu olmuştu. Ailesi sürekli bana teşekkür etti. Ben de onun için bir şeyler yapmanın gururunu taşıyordum. Herkes benden ve Francesca'dan bahsediyordu. Bizim dostluğumuzdan. Ona önem vermemden bahsediyorlardı. Canım arkadaşım. Bu hastalık bizi birbirimize daha da yakınlaştırmıştı. Kötü gününde yanında olmalı insan, dostunun. Herkes iyi gün dostudur. Önemli olan zor zamanlarını paylaşmak ve yapabiliyorsan, bir şeyler yapmaktır.

## 10 KASIM

Böbreğin İtalya'ya gelmesi sanki 1 gün değil de 1 sene sürmüştü. Aslında çok kısa bir sürede geldi. Böbrek naklinin yapıldığı kişi maalesef trafik kazası geçiren 22 yaşında genç bir kızdı. Ailesi bu kararı almakta çok zorlanmış. Ölürse eğer bütün organlarının bağışlanmasını istiyormuş. Çünkü babası da kalp yetmezliğinden ölmüş ve eğer kalp bağıışı olsaymış kurtulurmuş. Tabi ki ailesi adına biz de üzüldük. Francesca ve ben aradık annesini. Öğretmenimiz, Francesca'nın ailesi de aradı. Çok teşekkür ettik onlara. Onları İtalya'ya davet ettik. Organ bağıışı ne kadar önemliymiş diye okulumuzda o hafta sürekli bu konu işlendi.

## 11 KASIM

Bugün Francesca hastaneye yattı. Öğleden sonra ameliyata girdi. Ailesi, benim ailem, öğretmenlerimiz ve bazı arkadaşlarımız kapıda bekledik onu. Uzun bir bekleyişti. Zaman zaman kantinde çay içtik. Zaman zaman bahçede dolaştık. Ama zaman saniyelerle ilerliyordu. Dakikalar geçmiyordu.

Doktor çıktığında bekleyleli 3 saat olmuştu. Doktor ameliyatın başarılı geçtiğini söyledi. Francesca'nın annesi artık da y a n a m a d ı . Sevinçten mi üzüntüden mi belli olmayan bir şekilde hıçkırarak ağlamaya başladı. Babası ve annem onu kolundan tutup oturtular. Biz de birbirimize



sarıldık. Herkesin gözleri dolmuştu. Bunun anlamı belliydi. En yakın arkadaşım artık sağlıklı bir yaşama gözlemini açacaktı. Acılar yaşamayacaktı. Üstelik çok başarılı bir öğrenciydi. Başarısını devam ettirecekti. Ve tabi ki kaçınılmaz olan bir şey daha vardı. Ben hep onunla olacaktım. Bir insan kaç kere yakın bir dost bulur ki kendine. Bütün hayallerimizi gerçekleştirirken birlikte olacaktık.

### 14 KASIM

Francesca'yı iki gün sonra odaya aldılar. Artık kısıtlı da olsa ziyaretçi kabul ediliyordu. Birbirimizi görünce gülümsedik. Gözlerimiz doldu. Onun elini tuttum. "Geçti." dedim. "Artık iyi olacaksın." O da " Senin sayende." diye kısık sesle söyledi ve elimi sıktı.

### 1 ARALIK

Francesca hastaneden çıktı. Hastanedeiken bütün sınıf arkadaşlarımız onu ziyarete geldi. Ona iyi dileklerini sundular. Bu zorlu süreçte ona destek oldular. Bu destek Francesca'yı memnun ediyordu. Arkadaşlarımızın kötü durumlarda yanımızda olduğunu bilmek meğer ne önemliymiş. Bunu bu olayı yaşayınca daha iyi anladım. Biz sosyal varlıklarız. Ve bizim birbirimize, hatta başka bir ülkedeki insanlara bile ihtiyacımız var ve her zaman

birbirimize hoşgörülü, sevecen davranmalıyız. Birbirimizi kırmamalıyız. Francesca'nın hastalık süreci ona, bana ve ailemize çok şey öğretti.

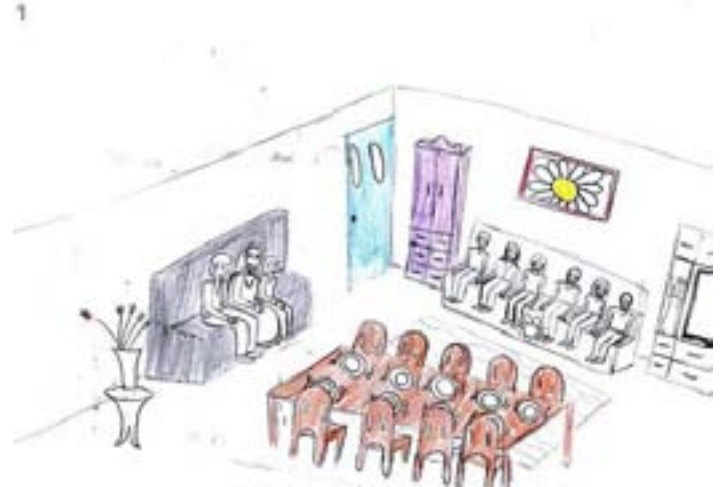
Francesca hastaneden çıktıktan sonra hızla iyileşmeye başladı. Hergün onu ziyaret ettim. Ona ders kitaplarımızdaki ödevleri söyledim. Birlikte onu yormadan yaptık. Ona hergün sevdiği çiçeklerden topladım. Bu arada bir haber geldi İtalya büyükelçiliğinden. Bize iyilik yapan Türk ailesini (anne ve iki oğlu) ülkemize davet etmişlerdi. Bunu Francesca'nın ve benim aileme bildirdiler. Bizim onları misafir etmek için evimizin uygun olup olmadığını sordular. Ailelerimiz tabi ki memnuniyetle kabul etti.

### 5 ARALIK

Yarın Türk ailesi geliyor. Çok heyecanlı. Türk ailesi ile birlikte İngilizce öğretmenini de geliyor. Yarını dört gözle bekliyorum.

### 10 ARALIK

Türk ailesi geldi ve dün ülkelerine döndüler. Önce ailelerimizle İtalya Büyükelçiliği'nde toplantı yapıldı. Türk ailesi ilk olarak Francesca'nın evinde kalmak istedi. Çünkü organı alınan kızın annesi Francesca'yı merak ediyordu. Francesca'nın evine gidildi. Biz de gittik tabi. Kadın Francesca'yı görünce hemen böbreğin olduğu yere baktı. Gözleri doldu. Francesca'ya sarılarak ağladı. Dillerimiz farklı ama annelik, sevgi, ağlamak her dil-





de aynı. Annelerimizde ağladı onunla ve onu teselli için İtalyanca sözler söylediler. Kadın teselli edilmeye çalışıldığını anladı ve kanepeye oturarak başını salladı, gözlerini sildi. İngilizce öğretmeni ve ben tercümanlık yapıyorduk. Ben İtalyancayı İngilizceye, o ise Türkçeyi İngilizceye çeviriyordu.

Francesca'nın evindeki misafirlikten çok memnun ayrıldılar. Sonra bize geldiler. Babam ve annem onları gezdirdi. Onlara İtalyan mutfağının en güzel yemeklerini yaptık.

Sonunda gitme zamanı geldi ve herkes birbirine teşekkür etti. Birbirimizi hatırlamak için aldığımız hediyeleri takdim ettik. Büyükelçilikte veda konuşması yapıldı. Bu haber gazetelere de çıktı. Ve gittiler.

### 15 ARALIK

Bugün çok güzel bir haber aldım. Bunu paylaşmak için hemen Francesca'ya koştum. Çünkü onunla ilgiliydi.

- Francesca sana süper bir haberim var. Bunu duyunca çok mutlu olacaksın.

- ?

- Comenius Projesi için Nisanda Polonya'ya gidilecek ve bil bakalım öğretmen kimi seçti?

- Beni mi?

- Evet ve beni de. İkimizi. Çok mutluyum. Türkiye'ye gidemedik ama Polonya'ya birlikte gideceğiz.

- Çok sevindim. Ama bir sorun var. Doktorumla konuşmalıyız. Biliyorsun.

- O zaman hemen yarına randevu alın ve konuşalım.

- Tamam heyecanlanma!

### 19 ARALIK

Francesca'nın doktoru ile konuştuk. Artık okula başlayabileceğini söyledi. Ayrıca Nisan ayına kadar kendini toparlarsın. Ama verdiğim diyetleri uygulayacaksın. Kendine iyi bakacaksın. Bu şartla gidebilirsin, diyerek bizi mutlu etti.

### 20 ARALIK

Öğretmenimizle konuştum. Francesca'nın da geleceğini söyledim. O da işlemlere onu da dahil edeceklerini söyledi.



### 17 ŞUBAT

Francesca iyice iyileşti. Okula geliyor, derslerine iyice sarıldı ve açığını kapattı. Artık eskisi gibi oyun oynuyor. Koşarak eve gidiyoruz. Her şeyin normale dönmesi bizi mutlu ediyor. Comenius için de çalışmalar yapıyoruz. Her şey çok güzel. Hayat çok güzel. Dostluk çok güzel.

### 1 NISAN

Hazırlıklarımızı tamamladık. Okul müdürümüz ve İngilizce öğretmenimiz bir toplantı yaptı. Francesca toplantıda söz almak istedi.

Francesca: Hepinize çok teşekkür ederim desteklerinizden dolayı. Dostluğun önemini, sevgi ve saygının önemini çok iyi anladım. Başıma gelen hastalığa üzülüyordum. Ama artık üzülüyorum. Çünkü bu hastalık sayesinde yeni dostlar tanıdım. En iyi arkadaşım daha da yakınlaştık. Hepinizin önünde Jasmine'e ayrıca teşekkür ediyorum. Seni çok seviyorum Jasmine.

Ben de şu sözleri söyledim:

Sen olmasaydın ben gerçek arkadaşlığın ne olduğunu bilemezdim. Sen benim sırdaşımın, dostumsun. Seni kaybetmeyi asla düşünmedim. Sözlerimi en sevdiğim "Küçük Prens" kitabından bir cümleyle tamamladım. "İnsan ancak yüreğiyle bakarsa bir şeyi iyi görür, iyi anlar. Gözler bir şeyin özünü göremez."



Annunziata Marciano

Dirigente scolastica, laureata in Pedagogia e Dottore di ricerca internazionale in Teoria e Storia dei processi formativi. Collabora con l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, nei Corsi di Laurea di Scienze dell'Educazione e di Scienze Motorie e della Salute, e con l'Università degli Studi di Roma Tre, nel Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria. Esperta di Letteratura per l'infanzia, è autrice di libri, articoli, saggi in libri collettanei di carattere pedagogico-letterario; collabora con riviste specializzate del settore.



Comenius Project

Knowledge of the roots and the pluralism of European citizenship  
through the paths of children's literature

FORMIA

RESZEL



MERSIN

VILLANUEVA DE CORDOBA

2011-2013